

UNA INTERVISTA DI FERRUCCIO PARRI

L'Italia tutta intenta alla ricostruzione conta sul valido appoggio degli Alleati

Fiducia britannica nell'opera del governo di Roma all'interno e nel miglioramento della posizione internazionale del nostro Paese

Roma, 30 giugno. Il presidente del Consiglio italiano ha concesso un'intervista al corrispondente da Roma del Manchester Guardian.

Parrì, alle domande del corrispondente se il Governo italiano intende intraprendere passi per ristabilire relazioni con la Jugoslavia, ha risposto:

I governi dell'Italia libera hanno continuamente espresso, fin dal primo momento, la propria volontà di collaborare con la Jugoslavia ed hanno riaffermato questo desiderio anche in momenti assai difficili quando le dimostrazioni dall'altra parte non erano incoraggianti. Noi persistiamo nel principio degli accordi diretti, ma il nostro programma richiede un'atmosfera di comprensione fra i due paesi e noi speriamo che questa si realizzi presto.

Il corrispondente ha poi chiesto quanto tempo il Governo italiano ritiene sufficiente prima che si possa avere un miglioramento nella posizione interna e internazionale italiana e su quali aiuti il Primo Ministro crede che l'Italia possa fare assegnamento.

L'Italia — ha risposto Parrì — sta passando mesi assai difficili a causa delle difficoltà di trovare un equilibrio tra i prezzi sempre più alti con gli stipendi al nord e in secondo luogo per il problema del mantenimento in efficienza degli stabilimenti industriali, senza carbone e della necessità di trovare lavoro per le masse operarie.

Se il carbone e le materie prime, che ci sono state promesse, arriveranno, potremo sperare in un miglioramento per la fine dell'anno, ma la situazione rimarrà delicata. Tutto dipende dall'aiuto che l'America e l'Inghilterra potranno dare, ma la ricchezza nostra principale, che aumenta ogni giorno, sono i nostri lavoratori.

Rispondendo alla domanda se verranno presto tenute le elezioni municipali, Parrì ha dichiarato:

Vi assicuro che questo Governo intende indire le elezioni municipali al più presto, affinché le province che amministrano possano rapidamente ritornare alla vita normale dopo tanti anni di malgoverno. Quanto ai metodi, riteniamo che sarà difficile che esse possano essere tenute al di fuori delle liste di partito, anche dopo che avremo cercato di eliminare il periodo delle speculazioni fasciste.

La stampa romana riproduce un articolo del Times dal titolo «Progressi in Italia» che osserva come la formazione di un Governo italiano nazionale ha incontrato una pronta e simpatica risposta da parte degli alleati, con l'annuncio che le truppe americane in Italia verranno ritirate, ad eccezione che dalle zone delle frontiere orientali.

«Il ritiro delle truppe americane e britanniche — continua il Times — rende necessario naturalmente il trasferimento dell'amministrazione al Governo italiano. In tal modo il primo scopo del nuovo Gabinetto verrà raggiunto.

Il raggiungimento del secondo fine, la trasformazione delle relazioni con gli Alleati in una relazione formale dipenderà dalla provata capacità del Governo di governare. Una completa restaurazione dell'ordine richiederà pazienza e fermezza, che saranno anche condizionate per l'affermazione della autorità del Governo centrale di fronte alle richieste di autonomie regionali, le quali debbono attendere i provvedimenti della nuova Costituzione.

«Ma non può esserci dubbio del vivo desiderio del popolo italiano di riconquistare il proprio posto nel mondo. L'inclusione dell'Italia fra gli Stati amici» nell'art. 53 della «Carta» delle Nazioni unite deve essere giunta agli italiani come un motivo di pieno disappunto. Questi problemi internazionali di vasta portata sono legati alla conferenza della pace che dovrà risolverli».

**Per la ripresa agricola**

Il Presidente del Consiglio addita i compiti da svolgere per accrescere la fecondità della terra.

Roma, 30 giugno.

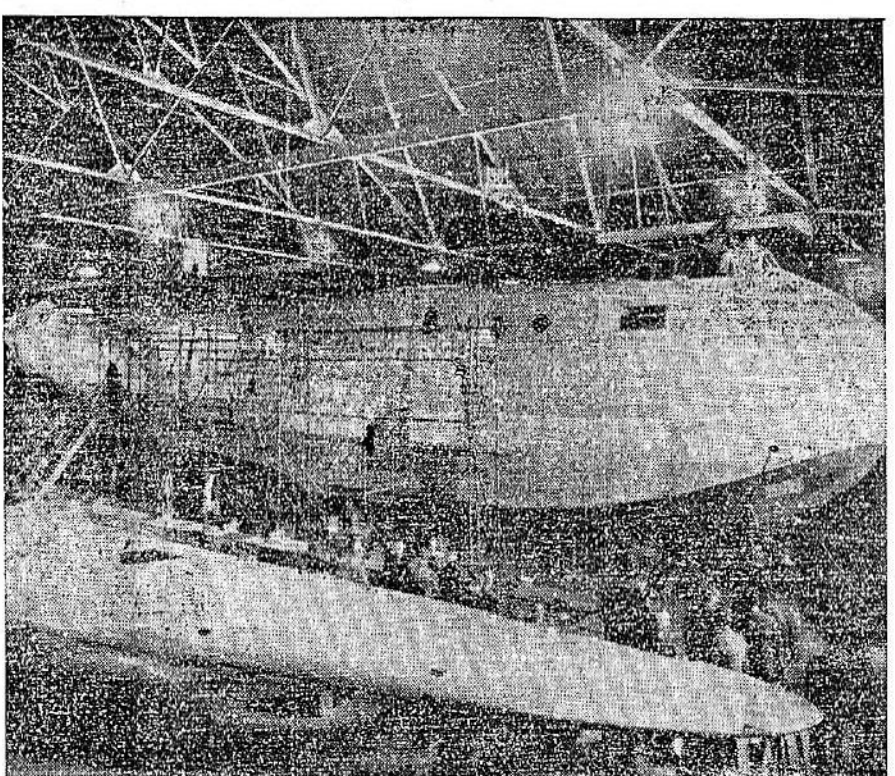
Alla presenza del Presidente del Consiglio, Ferruccio Parrì, dei ministri Giulio, Romita, Cevolotto, Mole e del Presidente della Camera, Orlando si è inaugurato il convegno nazionale dei dottori in scienze agrarie. Il conte prof. Giovanni Pallastrelli, Presidente della Associazione dei dottori in scienze agrarie, ha illustrato gli scopi che il convegno si prefigge, mettendo in risalto la funzione insostituibile dei piccoli proprietari terrieri e la necessità che i contadini siano seriamente preparati a possedere la loro terra, compito, questo, proprio dei tecnici agrari.

Parlando dei problemi attuali dell'agricoltura italiana, li ha divisi in tre categorie: problemi che il vecchio governo non ha saputo risolvere e che la nuova Italia democratica deve ora saper risolvere; problemi posti da un ventennio di immonda dominazione fascista e dalla follia mussoliniana di autarchia, e problemi, infine, derivanti direttamente dal passaggio della guerra.

«Un solo principio ci deve guidare — ha detto il Pallastrelli — quello che ogni opera, ogni riforma deve veramente andare incontro al sentimento e all'interesse collettivo».

Hanno quindi preso la parola il direttore della Commissione alleata per l'agricoltura in Italia, il Consigliere agronomo d'Ambasciata degli Stati Uniti, e il prof. Manlio Rossi Commissario istituzionale dell'economia agraria.

Al termine delle discussioni il Presidente del Consiglio ha così espresso il suo pensiero sull'importanza che il convegno dei dottori



La costruzione del «Shodan» uno dei più grandi aerei britannici da trasporto. Può contenere comodamente settanta passeggeri

La situazione nelle Puglie esaminata dal capo del Governo

Nuovi sanguinosi conflitti a Corato e clamorose dimostrazioni ad Andria - Il ministro Scoccimarro inviato in missione a Bari

Roma, 30 giugno.

Il presidente del Consiglio Ferruccio Parrì ha ricevuto l'on. Molinelli, che si era recato, assieme al ministro Barbareschi, a Corato e ad Andria in seguito ai noti incidenti, e che gli ha riferito sulla situazione della zona.

Il vicepresidente del Consiglio avv. Manlio Brosio, ha poi ricevuto al Viminale un gruppo di cittadini di Andria, i quali gli hanno dettagliatamente esposto la situazione locale in rapporto ai recenti avvenimenti.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri aveva in precedenza comunicato:

«L'ordine, che era stato ristabilito in terra di Bari per l'intervento conciliativo del Governo e dei Partiti, fu poi nuovamente turbato — nel pomeriggio del 28 — per un nuovo incidente verificatosi a Corato, nel cui agro due comunisti, venuti a conflitto con una guardia campestre, rimanevano uccisi. Ne seguirono rappresaglie e nuovi conflitti, nei quali si sono avute purtroppo a lamentare tre altre vittime.

«Anche ad Andria si sono rinnovati disordini e clamorose dimostrazioni di protesta.

«La forza pubblica, opportunamente aumentata, continua ad esercitare la sua opera di vigilanza e prevenzione. Essa è posta alle dirette dipendenze del Vice-capo della polizia, inviato sul luogo.

«Il ministro Scoccimarro si reca a Bari per incarico del Presidente del Consiglio.

Le agitazioni in Puglia continuano ad essere oggetto di commenti da parte della stampa romana.

Il «Popolo» in una corrispondenza da Andria, dopo avere esposta la situazione locale, dichiara che «si spera in un ulteriore più energico intervento del Governo. La impressione per questo stato di cose è penosissima in tutte le Puglie ed anche negli altri paesi della zona si nota un risveglio pericoloso di teppismo».

Il «Risorgimento liberale» scrive, a commento del comunicato dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio: «Tra le altre forme di intervento statale vi è anche quella conciliativa, che non sappiamo in che cosa consista. L'ordine pubblico in Italia potrà ristabilirsi soltanto accertando le responsabilità e punendo opportunamente i colpevoli. E' appunto per questo che sarebbe opportuno che si dessero spiegazioni sulla portata dell'intervento conciliativo da parte del Governo. Il Paese ha diritto di sapere chi erano i rivoltosi di Minervino Murge e quali provvedimenti sono stati presi contro di essi».

L'«Avanti!», a sua volta, in un commento, afferma: «Non c'è possibilità di evadere dalla dura legge (dura per i poveri) dell'economia liberale-agraria, arbitra della vita dei suoi dipendenti. Allora, quando la miseria spinge al limite della resistenza, il braccante è costretto a procurarsi il pane possibile per non morire. I limiti della legalità sono fatalmente superati e perciò, poiché, i motivi di questa illegalità risiedono, come abbiamo visto, assai nel profondo, nella denutrizione progressiva, nella tubercolosi che miete vite sempre più numerose, il proletariato indirizza la sua disperata e a volte tragica protesta verso uomini ed istituzioni che la disumana realtà sociale gli indica e gli conferma come i suoi affamatori di ieri e di oggi».

IL CERCHIO SI STRINGE INTORNO AL GIAPPONE

Quattro città cinesi liberate

L'isola nipponica di Kume in mano agli americani - Gli impianti petroliferi di Fukuyama distrutti quasi totalmente dai bombardieri alleati

New York, 30 giugno.

Gli annunciati sbarchi delle truppe americane sull'isola di Kume rafforzano le posizioni alleate nel centro delle isole di Ryukyu, che costituiscono la più intricata catena di isole fra il Giappone e Formosa, a difesa della costa cinese e del territorio metropolitano meridionale.

Questa catena va spezzata con la sconfitta giapponese a Okinawa, la principale isola del gruppo delle Ryukyu, e con la precedente conquista di Kerama, a 40 chilometri circa da Okinawa.

Sai monti delle Filippine

La piccola isola di Kume, che copre l'area di 25 chilometri quadrati, poco più grande di Iwo, è situata a 80 chilometri a ovest di Naha, capitale di Okinawa.

Essa, trovandosi a 420 chilometri da nord-ovest di Formosa, fornirà un'altra base agli apparecchi alleati, anche essi potranno stringere maggiormente il blocco sul Giappone meridionale, rendere inefficace l'azione della fortezza di Formosa e intensificare la pressione delle forze aeree contro le forze nemiche dislocate sulla costa cinese.

Una buona rotabile, utilizzabile con tutti i tempi, attraversa gran parte dell'isola, la cui città principale, Nakasato, è situata sulla costa orientale.

Anche la base nipponica di Beaufort, nel Borneo nord-occidentale, è caduta senza opporre resistenza. In tal modo 150 chilometri circa di costa sono ora sotto il controllo delle forze australiane.

A Luzon, nelle Filippine, gli americani continuano la loro pressione nella zona montana, hanno ucciso i giapponesi in tre sacche ad est e ad ovest della valle di Cagayan.

Truman ha inviato ieri al generale Mac Arthur un messaggio di congratulazione per la vittoriosa conclusione della campagna di Luzon.

Ecco il testo: «Tutti gli americani sono felici che la vittoria sia stata raggiunta con la minima perdita possibile di vite umane; ed ora fiducia che le potenti basi, che stiamo preparando nelle Filippine, avranno grande importanza, nella fase finale della guerra contro il Giappone, e nel ristabilire la pace e la libertà nel mondo».

Continua il rastrellamento delle residue forze nipponiche a Mindanao.

L'aviazione alleata ha operato da Honshu alle Indie orientali olandesi, su di un raggio di 5 mila chilometri circa. Si segnalano nuovi attacchi aerei sugli impianti petroliferi giapponesi della «Nippon Oil Company» presso Fukuyama, nell'isola di Honshu. Con questo attacco, che è l'ottavo, il 7 per cento degli impianti nipponici è rimasto danneggiato. Anche il centro petrolifero di Bali Kapanan, nel Borneo, è stato bombardato da aerei americani ed australiani.

Da Washington il Ministro della Guerra americano annuncia che l'Armata in Europa, generale Jacob L. Devers è stato nominato comandante di tutte le forze terrestri dell'esercito americano, al posto del generale Stilwell, a cui è stato affidato il comando della 10. Armata ad Okinawa.

Diserzione di collaborazionisti

L'alto comando cinese informa che le truppe cinesi hanno ricuprato la città di Chung Chingfu, sulla frontiera tra la provincia di Kwangsi e l'Indocina.

Un comunicato diramato dal quartier generale dell'ottava armata cinese ha annunciato che le truppe cinesi hanno cacciato i giapponesi da Kaoping. Kaoping era assediata fin dalla seconda metà di aprile. La guarnigione giapponese aveva più volte tentato, senza riuscirvi, di spezzare il cerchio stretto dai cinesi intorno alla città. Nel frattempo i corpi di propaganda dell'8. Armata lanciavano una offensiva propagandistica nei sobborghi di Kaoping causando la diserzione di più di duecento collaborazionisti. Il 22 giugno i cinesi fecero irruzione nella città, cacciandone i giapponesi.

Il Comunicato oltremo del comando dell'Asia sud-orientale annuncia, che un reparto di 300 o 400 giapponesi che tentavano di fuggire verso est, oltre il fiume Sittang, circa a 35 chilometri a sud di Pymana, nella Birmania, è stato preso sotto il fuoco dell'artiglieria della 14. Armata britannica.

Un aereo conquistato

Un comunicato del Comando Supremo informa che le truppe cinesi hanno riconquistato definitivamente la città di Luicua, posizione strategica nella provincia di Kwangsi, già sede della base aerea del 14. Raggruppamento aereo americano.

Viene riferito che forse cinesi stanno avanzando da ieri, contro una tenace opposizione, da tre direzioni, contro i giapponesi che difendono le fumanti rovine di Luicua, nel corridoio che conduce in Indocina. Uno dei tre aerei nemici e la stazione ferroviaria sono fin da ieri in mano cinesi, mentre elementi cinesi continuano a combattere nei sobborghi occidentali e nord-occidentali della città.

E' stato annunciato che truppe cinesi e milizia locale hanno liberato Huabgyen, a oriente di Chekiang.

Il generale Wedemeyer ha riferito che apparecchi del 14. Raggruppamento aereo hanno danneggiato linee di rifornimento e di trasporto giapponesi dalla Cina settentrionale alla Cina meridionale. Quaranta locomotive, 14 battelli fluviali e 208 piccole imbarcazioni sono state distrutte o danneggiate, e sono stati distrutti ponti su tre linee ferroviarie.

Apparecchi delle forze aeree cinesi hanno mitragliato ieri il Quartier Generale a Tinchotien, ed hanno inflitto gravi perdite a concentrazioni di truppe nemiche presso Miotang.

L'Ucraina subcarpatica incorporata nell'Unione sovietica

Mosca, 30 giugno.

«Radio Mosca» ha annunciato che i Governi sovietico e cecoslovacco hanno firmato a Mosca, un accordo per effetto del quale la Rutenia, ossia l'Ucraina subcarpatica, viene trasferita all'Unione Sovietica. La Rutenia è la provincia più orientale della Cecoslovacchia.

L'accordo è stato firmato da Edeček Pierling primo ministro cecoslovacco che si trova attualmente a Mosca, presso il commissario sovietico per gli Esteri Molotov. La radio aggiunge che l'accordo è soggetto a ratifica da parte dell'Unione Sovietica e dell'Assemblea cecoslovacca.

Pierling ha affermato che l'accordo prova che tutte le questioni possono essere risolte, mediante una mutua comprensione, e ha detto di aver fiducia che la Assemblea cecoslovacca ratificherà il trattato, che consacra i desideri del popolo che abita la parte più orientale della Cecoslovacchia.

In una dichiarazione fatta dopo la firma, Molotov ha detto che il 26 novembre 1944, dopo che l'Armata rossa liberò la Cecoslovacchia orientale, venne tenuta nella città di Mukacevo un'assemblea popolare in cui venne espresso il desiderio della regione di far parte dell'Ucraina sovietica, ha aggiunto che questo trattato è una dimostrazione della amicizia che congiunge tutti i popoli slavi, ed ha espresso la sua fiducia, che tutti i popoli amanti della pace accoglieranno con soddisfazione questo trattato.

Un messaggio di Truman al Senato per la sollecita ratifica della «Carta»

Il documento firmato dall'ex ministro degli Esteri Hull - Dichiarazioni del generale Smuts

Washington, 30 giugno.

Il segretario dell'Ufficio stampa della Casa Bianca, Charles Ross, ha detto alla conferenza stampa che il presidente Truman è occupato a redigere il messaggio diretto al Senato richiedente l'immediata ratifica della «Carta» di San Francisco. Ross ha detto che il messaggio «sarà breve e che occorreranno soltanto cinque minuti per leggerlo».

L'ex-ministro degli Esteri Cordell Hull, degente nell'ospedale di Bethesda, ha fatto ritorno al Ministero degli Esteri, dove ha firmato la Carta delle Nazioni Unite nella qualità di decano dei consiglieri della Delegazione americana alla Conferenza. Hull ha apposto la sua firma immediatamente dopo quella di Stettinius in calce all'originale della Carta, stampato in cinese, francese, inglese, russo e spagnolo. Egli ha quindi firmato la copia autentica del documento, con le fotografie delle altre firme che verrà inviata al Senato per la ratifica. L'originale rimarrà al Ministero degli Esteri.

La cerimonia della firma di Hull è stata improntata su suo espresso desiderio alla massima semplicità. Vi hanno assistito pochissime persone. I documenti sono giunti a Washington ieri mattina in aereo da San Francisco. Essi sono stati portati da Alger Hiss, funzionario del Ministero degli Esteri, che ha avuto funzioni di segretario alla Conferenza delle Nazioni Unite. Hiss ha dichiarato che i documenti sono stati trasportati all'aerodromo a San Francisco, sotto una scorta armata, in una cassaforte a prova di fuoco del peso di 34 chilogrammi, munita di paracadute. Per l'eventualità che la cassaforte andasse perduta, essa recava un cartellino in cui si invitava chiunque l'avessi trovata ad inviarla immediatamente al Ministero degli Esteri.

Un dispaccio del «New York Herald Tribune» informa che la prima riunione della Commissione preparatoria delle Nazioni Unite verrà tenuta nella sede segreta della Camera dei Comuni, cioè nell'edificio adiacente all'Abbazia di Westminster, in cui la Camera tenne le sue sedute dopo che il Parlamento venne bombardato dai tedeschi.

Parlando ad Ottawa, in una riunione alla quale partecipavano anche il Primo Ministro canadese e alcuni membri del Gabinetto, il generale Smuts ha detto che il «Commonwealth» britannico costituisce il primo esempio di quei raggruppamenti nazionali che alla fine risolveranno il problema del governo-umanità. Ha aggiunto che la parte del mondo in cui maggiormente si sente la necessità di questi gruppi è l'Europa, che soffre la conseguenza di due guerre succedutesi nello spazio di una generazione.

Smuts ha lodato la Carta delle Nazioni Unite, ma ha avvertito che essa avrà successo solo se i vari Paesi sapranno restare preparati per qualsiasi eventualità. Affermando che la Conferenza di

Un telegramma a Stalin del maresciallo Tito

Belgrado, 30 giugno.

Il maresciallo Tito ha inviato un telegramma di congratulazioni a Stalin in occasione della promozione di questo ultimo al grado di generalissimo. «Il popolo jugoslavo — dice tra l'altro — non dimenticherà mai il vostro paterno interessamento e il benevolo aiuto da voi dato alla nostra Patria nei momenti più difficili della lotta per la sua libertà. Viva il generalissimo Stalin, stratega della guerra patriottica».

Nuovo partito fondato dal generale Roberto Bencivenga

Roma, 30 giugno.

Si apprende che il generale Roberto Bencivenga ha fondato un nuovo partito che si propone di raccogliere tutti coloro il cui pensiero politico sta fra liberalismo e comunismo e che intenderebbe cooperare strettamente con la democrazia cristiana e il partito socialista. Il nuovo movimento politico sarà fiancheggiato da un giornale, di prossima pubblicazione, diretto dal generale Roberto Bencivenga.

Il sommergibilista Enzo Grossi è stato arrestato a Como

Londra, 30 giugno.

La Radio svizzera riferisce che Enzo Grossi è stato arrestato a Como.

La condanna a morte di sei criminali fascisti

Roma, 30 giugno.

La Corte d'Assise straordinaria di Torino ha terminato il processo contro 27 criminali fascisti componenti una famigerata squadaccia. Sei sono stati condannati a morte. Essi sono: Missiati Arturo, Ricci Domenico Natale Cosimo Infanti Raffaele, Veno Giovanni, Santoro Salvatore. Sei sono stati assolti per insufficienza di prove. Gli altri sono stati condannati a pene variabili da sei a trent'anni di reclusione. Si ha notizia, inoltre, che la Corte di Assise straordinaria di Modena ha iniziato i processi a carico di ex fascisti repubblicani accusati di collaborazionismo con il tedesco invasore. A conclusione del primo processo l'imputato Italo Natili, già presidente del tribunale militare straordinario dell'esercito repubblicano, è stato condannato ad anni 30 di reclusione.

Millenovecento agenti di polizia epurati o collocati a riposo

Roma, 30 giugno.

Il Ministero dell'Interno ha diramato un decreto con il quale 1.500 agenti di P. S. sono stati disposti nel Corpo «dele guardie» di P. S. 1.500 cessazioni dal servizio per eliminazione, epurazione, collocamento a riposo e licenziamenti vari.

La cessione agli Stati Uniti delle basi di Terranova

Grew rivela i particolari degli accordi anglo-americani stipulati nel 1941 e 1942

Washington, 30 giugno.

Joseph Grew, facente funzione di ministro degli Esteri americano ha rivelato in una dichiarazione ufficiale i particolari dell'accordo con la Gran Bretagna in base al quale gli Stati Uniti ottennero da essa le basi navali di Terranova. Grew ha dichiarato che nel giugno del 1941 venne firmato un contratto di affitto, della durata di 99 anni, del terreno originariamente occupato a Terranova per costruire basi militari e navali.

Nel luglio del 1942 è stato firmato un contratto supplementare per la stessa durata relativo ad altri tratti di terreno.

Grew ha aggiunto che il con-







UNIONE SOVIETICA E TURCHIA  
La questione degli Stretti  
di nuovo sul tappeto

Mosca chiede la revisione delle clausole del trattato di Montreux e una rettifica di frontiera

Londra, 2 luglio. La denuncia, avvenuta nel marzo scorso da parte sovietica, del patto di amicizia e neutralità firmato il 17 dicembre 1925 fra l'U.R.S.S. e la Turchia, ha posto ancora sul tappeto la questione degli Stretti. L'accordo non era più, secondo l'Unione sovietica, applicabile nelle attuali condizioni.

Dal momento della stessa denuncia, le relazioni turco-sovietiche sono entrate in una nuova fase; le discussioni internazionali, che d'altra si sono riprese, vertono sulle richieste che l'U.R.S.S. ha creduto di muovere, in rapporto alle nuove condizioni risultate dalla guerra.

La stampa turca si diffonde con ampiezza e unanimità di commenti su queste richieste. Circa quella relativa a una rettifica della frontiera orientale della Turchia, i giornali turchi — secondo quanto comunica il corrispondente del Daily Telegraph — rilevano che i distretti di cui si tratta non furono acquistati quale compenso di una campagna, ma sono stati ceduti senza restrizioni da Lenin.

«Non si può quindi — essi soggiungono — parlare in nessun modo di restituirli». E inoltre rammentano che nell'agosto 1941 la Russia inviò una nota alla Turchia, assicurandola che il governo sovietico non aveva pretese da avanzare riguardo agli Stretti, che avrebbe rispettato l'integrità territoriale della Turchia stessa. I commentatori turchi, poi, sono d'accordo nel ritenere che la Russia può ottenere mutamenti nel controllo del Dardanelli e del Bosforo, solo col consenso di tutti gli Stati firmatari del trattato di Montreux.

Questo trattato, sulla possibilità di revisione del quale si sta ora discutendo, fu firmato nel luglio del 1936. Esso sostituisce — per quanto concerne il regime degli Stretti — il trattato concluso a Losanna nel 1923, dopo la sconfitta anatolica inflitta ai greci dalle forze di Kemal pascià.

La demilitarizzazione degli Stretti, e il loro controllo conferito a una Commissione internazionale in rappresentanza della Lega delle Nazioni. Tali condizioni furono radicalmente modificate col trattato di Montreux, in forza del quale la Turchia, col diritto di militarizzare gli Stretti, ne riacquisì il controllo. Lo stesso trattato riconosceva agli Stati rivereschi del Mar Nero alcuni diritti particolari, valevoli anche nel caso di una guerra, in cui la Turchia fosse neutrale.

L'Italia rimase assente all'atto della firma della convenzione di Montreux la sua adesione avvenendo in seguito.

Il nuovo ministro americano degli affari esteri

Washington, 2 luglio. Il presidente Truman ha proposto al Senato la nomina di James Byrnes a ministro degli Esteri, in sostituzione di Edward Stettin. Il nuovo ministro degli Esteri americano in seno al Consiglio di sicurezza della nuova organizzazione mondiale. Il Senato ha confermato la nomina all'unanimità, votando pochi minuti dopo averne ricevuta la proposta dalla Casa Bianca, e venendo meno in tal modo alla consuetudine, secondo la quale tra la nomina di nomina e il voto trascorre un giorno. Il Senato ha voluto così rendere omaggio all'uomo che ne è stato membro per tanti anni.

James Francis Byrnes ha 66 anni. Iniziò giovanissimo la carriera politica. La sua energia e il suo buon senso si sono dimostrati, per oltre 40 anni, nelle alte cariche da lui ricoperte.

Byrnes, nato nella Carolina del Sud il 2 maggio 1879, terminò la sua educazione all'età di 14 anni, per iniziare il lavoro come ragazzo di ufficio. Gli studi compiuti per suo conto gli permisero di essere ammesso ad esercitare l'avvocatura nel 1903. Sedette alla Camera dei Rappresentanti dal 1910 al 1924, e come rappresentante cooperò strettamente, durante l'ultima guerra, con F. D. Roosevelt, allora vice-segretario della Marina. Lasciò il Congresso per esercitare privatamente la sua professione dal 1925 al 1931, quando entrò nel Senato. Nel 1941 fu nominato da Roosevelt giudice supremo della Corte di Giustizia.

In seguito divenne direttore dell'Ufficio per la stabilizzazione economica, quindi direttore della mobilitazione di guerra, nel maggio 1943, posto dal quale si dimise.

Il nuovo ministro del Lavoro, Lewis B. Schellebach, ha dichiarato a una prima conferenza stampa che il suo Ministero sarà riorganizzato, e dentro il 1.° settembre assorbirà probabilmente tutti gli organismi governativi che si interessano del lavoro degli Stati Uniti. Il Ministro ha dichiarato di sperare che tutti i piani per l'organizzazione possano essere pronti in una trentina di giorni.

Il controllo sui prezzi proposto negli Stati Uniti

Washington, 2 luglio. Il presidente Truman ha detto che gli Stati Uniti dovranno continuare a controllare i prezzi per finire la guerra e risolvere i problemi della smobilizzazione dell'industria. Il presidente ha annunciato la firma del progetto di legge che proroga per un altro anno la stabilizzazione dei controlli. La dichiarazione recita: «Sono molto lieto di firmare il progetto di legge per la proroga degli stabilizzatori. Da tre anni e mezzo siamo riusciti a stabilizzare il costo della vita, malgrado la più grande guerra di tutti i tempi. Ciò è stato di inestimabile beneficio, non soltanto

UNA PRECISAZIONE UFFICIALE  
LA SITUAZIONE IN GERMANIA

Pieno accordo fra De Gaulle e Reynaud nei giorni dell'armistizio

Parigi, 2 luglio. Un comunicato diramato stamane dall'Ufficio del Capo del Governo provvisorio francese, a venuto a chiarire la questione pretesa di dissensi che si sarebbero verificati tra il gen. De Gaulle e Paul Reynaud negli ultimi giorni prima dell'armistizio del 1940, questione che aveva sollevato molto interesse nei circoli politici della capitale. La cosa aveva avuto origine da un articolo pubblicato il 18 giugno dal giornale «France soir» in cui si dava un resoconto di quelle giornate del 1940, attribuito al gen. De Gaulle, il quale avrebbe fatto varie dichiarazioni relative all'atteggiamento di Reynaud. Un comunicato ufficiale del gen. De Gaulle dice: «L'articolo è stato pubblicato senza che fosse consultato il Presidente del Governo provvisorio francese, e contiene inesattezze. Si ricorderà che il gen. De Gaulle mentre era membro del Governo Reynaud, non cessò mai di insistere perché venisse continuata la lotta in Africa settentrionale, ed ha espresso la sua considerazione per l'ex-Primo Ministro Reynaud in una lettera pubblicata nel gennaio 1941 dalla rivista «France libre» con le seguenti parole: «Ho conservata intatta la mia rispettosa stima per Paul Reynaud, che fu mio capo ed amico in questo dramma».

I Tedeschi sanno ora di essere stati battuti

Frankfurt sul Meno, 2 luglio. Drew Middleton corrispondente del New York Times riferendo ieri come il popolo tedesco, ritornando alla realtà, stia rendendosi conto di quanto sia costato aver seguito ciecamente Hitler e il nazismo fino alla distruzione, ha detto tra l'altro: «Ora, cioè circa 2 mesi dopo la capitolazione della sua forza armata, il popolo tedesco comincia a comprendere la sua vera posizione nel mondo del 1945. La maggior parte della Germania, e specialmente le due zone occidentali occupate dalle truppe degli Stati Uniti e della Gran Bretagna è territorio rovinato».

«Fino alla fine di maggio si potevano ancora incontrare piloti, granatieri e carriisti che ritenevano non di essere stati sconfitti e trasfondevano ai civili un certo senso di altiezzosità. In un mese però la situazione è mutata. Quando i soldati sono saltati giù dai loro autocarri sono entrati in un altro mondo. Separati dai loro commilitoni e dalla comune vanagloria essi hanno incominciato a raccontare ai propri vecchi concittadini e alle loro donne quanto è accaduto e trovano le proprie case, se pure riescono a trovarle, profondamente mutate. Naturalmente la prima cosa che colpiscono è che sono stati battuti assai di più di quanto lo furono nel 1918».

IMMANI ROGHI NEL CUORE DEL GIAPPONE

Cinque città di Honshu e di Kyushu sconvolte dagli attacchi di 650 superfortezze volanti

New York, 2 luglio. Potenti formazioni di «superfortezze» volanti americane B. 29, nel corso del più grande attacco in tutta la guerra nel Pacifico, hanno sganciato 4 mila tonnellate di bombe incendiarie su quattro città industriali nel territorio metropolitano giapponese, e precisamente su Kure, Ube, Shimonsu e nella parte meridionale dell'isola di Honshu, e su Kumamoto nella costa occidentale dell'isola di Kyushu.

La grande squadra aerea, formata di 500-600 superfortezze, si è divisa in quattro minori formazioni, composte ognuna di circa 150 apparecchi.

Kure, nel mare interno, è la maggiore base navale giapponese; Ube è uno dei più importanti centri cartoneri dell'impero nipponico; Kumamoto, importante centro di comunicazioni e di addestramento militare, sede del Quartier Generale della 6. Armata giapponese, è una grande città industriale, specialmente nota per gli stabilimenti di montaggio di aeroplani; Shimonsu, che conta circa 200 mila abitanti, è la seconda città della zona industriale della parte meridionale di Honshu.

Un rapporto di circa 50 «superfortezze» volanti americane ha attaccato questa sera due impianti industriali di Shimonsu, un importante porto e capolinea ferroviario sul mare interno del Giappone, nell'isola di Honshu, una delle quattro che costituiscono il territorio metropolitano giapponese, a circa 80 chilometri ad ovest di Kobe.

Tale attacco segue a meno di 24 ore di distanza il formidabile attacco sferrato da 600 «superfortezze» contro il territorio del Giappone.

Il comunicato del gen. Mac Arthur reca che le forze aeree australiane, al comando del generale Arthur Kitching, sono sbarcate a Balikpapan, sulla costa sud-orientale del Borneo, stabilendosi una solida testa di sbarco. Lo sbarco è stato effettuato dalla 7. divisione australiana, dopo un bombardamento intensivo operato dalle forze navali americane e da cerei alleati.

Con questa operazione, che è il terzo importante sbarco alleato al Borneo, è così praticamente completato il controllo tattico americano sull'intero Pacifico sud-occidentale.

Inoltre Balikpapan, una delle tre principali città sulla costa orientale del Borneo, è il centro petrolifero più importante dell'isola ed uno dei maggiori del mondo. La capacità produttiva della raffineria «Royal Dutch Shell» si calcola fosse teoricamente di circa 30 milioni e 48 mila ettolitri di petrolio grezzo all'anno.

In un articolo del numero di luglio, la rivista americana «The Atlantic Monthly Magazine» scrive tra l'altro:

«Il bombardamento strategico del Giappone viene condotto con la stessa spietatezza con la quale è stato condotto contro la Germania. Il bombardamento strategico paralizzava le basi navali e i maggiori porti giapponesi e annientava l'aviazione giapponese, come ha già annientato quella tedesca, distruggendo basi e fabbriche di aeroplani. Questo bombardamento strategico non poteva certamente essere previsto dal Giappone, perché esso viene effettuato con ausilio di strumenti che nessun paese possedeva nel 1941. Lo sviluppo delle B. 29, che sono ora un'arma altamente efficiente, deve essere certamente spraghiato come un colpo improvviso al Giappone, né i giapponesi avrebbero potuto pensare che il bombardamento strategico avesse potuto essere condotto dalle forze di portiere che possono far decollare 1.000 apparecchi. I Governatori del Giappone non avevano mai avuto successo di quanto ne abbiano avuto i tedeschi nell'entrate la resa incondizionata. Nei confronti del Giappone possiamo basarci sulle esperienze tedesche».

Ed Okinawa, i giapponesi, dopo la cessazione della resistenza organizzata nell'isola, hanno perduto — a quanto ha dichiarato il generale Joseph W. Stilwell, comandante della 10. Armata americana — a tutti i 16 mila uomini.

Vaste azioni di pattuglia e di rastrellamento si segnalano dalle isole di Luzon e di Mindanao, nelle Filippine.

Secondo quanto ha comunicato l'alto comando cinese, truppe cinesi nel corso della loro avanzata per tagliare al giapponese la strada verso l'Indocina, la Thailandia e la Ma-

Sei squadristi veronesi condannati alla lucilazione

Roma, 2 luglio. Si è svolto dinanzi alla Corte straordinaria d'Assise di Verona il processo a carico della cosiddetta banda Valeri, composta di noti squadristi. Dopo l'escussione di numerosissimi testimoni a carico del Valeri e della sua banda, e dopo la requisitoria del P. M., la Corte ha pronunciato la sua sentenza con la quale ha condannato a morte Valerio Valeri, Dario Zavaroso, Gaetano Vicentini, Luigi Fraccaroli, detenuti; Lidia Ferro e Guido Vedovello, latitanti. Alfredo De Falchi è stato condannato all'ergastolo. Amadeo Ghetti, Luigi Canali, Roberto Canali, Giulio Ziviani Bruno Ziviani hanno avuto 30 anni di reclusione. Altri imputati sono stati condannati a pene variabili da 24 a 8 anni di reclusione.

La liberazione dei prigionieri di guerra che collaborano con gli Alleati in Italia

Roma, 2 luglio. La Commissione Alleata ha comunicato che il Comando delle Forze alleate, aderendo alla richiesta del Governo italiano, ha deciso che tutti i prigionieri (di guerra italiani, tedeschi, giapponesi, ecc.) che stanno lavorando da quali collaboratori in Italia, cessano di essere prigionieri di guerra e torneranno a far parte dell'esercito italiano.

Parri di ritorno a Roma presiede il Consiglio di Gabinetto

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio sulla posizione internazionale dell'Italia e la situazione interna

Roma, 2 luglio. Il presidente del Consiglio Ferruccio Parri è giunto a Roma stamane in aereo da Milano. Sull'aereo, che ha atterrato alle 9.10 all'aeroporto di Roma, viaggiavano anche i ministri De Gasperi e Scelba, di ritorno dall'aver partecipato al convegno della democrazia cristiana, ed il dottor Ernesto Rossi, che è stato designato dal Partito d'azione alla carica di Sottosegretario per la Ricostruzione.

Nel pomeriggio, poco dopo le 16, si è riunito a Palazzo Viminale il Consiglio di Gabinetto, presieduto da Ferruccio Parri. Sono intervenuti i vice-presidenti Brosio e Nenni e i ministri De Gasperi, Rutini e Togliatti. Nel corso della riunione, preparatoria al Consiglio dei Ministri che avrà luogo, come è noto, il 4 corrente, il presidente Parri ha riferito prima sul suo breve viaggio a Milano e sui problemi che si pongono nell'Italia settentrionale, e quindi, sulla scorta degli elementi fornitigli dai ministri Barbareschi e Scoccimarro, in merito alla situazione in Puglia.

L'adunanza ha avuto termine alle 18.30.

Ieri a Milano il Presidente del Consiglio si è intrattenuto con i componenti del Comitato di liberazione nazionale per l'Italia, fra i quali ha assicurato l'appoggio del Governo per lo svolgimento della loro attività, e ha presenziato una riunione dell'Esecutivo del Partito d'azione.

Il prof. Parri ha avuto colloqui con giornalisti e concesso interviste, ed ha parlato a radio-Milano.

In rapporto alle clausole dell'armistizio, che investono anche il problema istituzionale (il popolo italiano potrà scegliere fra monarchia e repubblica, ma gli Alleati si sono riservati il diritto di scegliere il momento della decisione), il Presidente del Consiglio ha detto di confidare che, superata ormai la situazione militare che ha determinato quelle clausole, sia riconosciuta presto all'Italia una posizione che la ponga a fianco delle Nazioni Unite. Rilevato poi che la nostra Flotta non è adatta alla guerra nel Pacifico, Parri ha detto che tuttavia l'Italia è pronta a mettere a disposizione degli Alleati tutti i mezzi di cui dispone per la guerra contro il Giappone.

Il Capo del Governo ha chiesto quale sia il suo programma, ha risposto: «Lavoro, pane, pace e ordine. Per il lavoro e il pane, occorre che l'agricoltura e l'industria possano produrre. Grave ostacolo è la deficienza di carbone. Potrà derivarne una grave disoccupazione. Occorrono buona volontà e disciplina per superare la crisi. Quando il popolo italiano avrà di che vivere decentemente, potrà dimostrare di essere anche politicamente maturo. Sul piano finanziario, Parri ha accennato alla estensione del prestito nell'Alta Italia, dicendo che esso deve rendere svariate decine di miliardi, per evitare che si stampi altra carta-moneta. Quanto al cambio dell'attuale valuta, il Presidente del Consiglio ha affermato che si tratta di una operazione puramente tecnica e che il cambio è previsto in misura integrale.

Rivolgendosi agli amici milanesi, Parri ha detto: «Niente parole grosse tra noi: ci conosciamo e ci intendiamo senza bisogno di dichiarazioni. Questo solo lasciate che vi dica: è quello che indiscutibilmente mi lega a voi, la lotta passata, il dolore, i sacrifici il sangue che essa ci è costata. Solo questo, compagni, solo questo ha potuto indurmi ad accettare la responsabilità più dura, più ingrata».

«Per la nostra generazione non c'è congedo» ha detto uno dei miei partigiani. Ed allora, sotto ancora, ieri contro la mala genia fascista e nazista, oggi contro il disfacimento materiale e morale che ci ha lasciato il regime di Mussolini, per la salvezza del nostro paese che è la salvezza di ciascuno di noi. Ho accettato perché non sono un pessimista: voglio solo vedere chiaro e parlar chiaro. Non sono un pessimista e credo nel mio paese, credo nel fondo di onestà, di generosità, di serietà che è nell'animo del nostro popolo; credo nella sua volontà di risorgere. Il Governo ha la ferma volontà di adempiere al suo mandato e a me non manca il coraggio per arrivare sino in fondo, il galantuonismo d'Italia non ci abbandoneranno».

Dopo aver detto che la Consulta sarà presto convocata e che le elezioni amministrative si faranno a cominciare dall'agosto, Parri ha concluso riaffermando la volontà del Governo di superare ogni difficoltà perché le liste per la Costituzione siano pronte entro il 5 novembre, in modo che l'Assemblea potrebbe essere convocata prima della fine dell'anno.

Ritorno alla normalità nelle Puglie

Una relazione del Ministro Scoccimarro al Presidente del Consiglio  
Dichiarazioni di Brosio sui luttuosi incidenti in provincia di Bari

Roma, 2 luglio. Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi il ministro Scoccimarro di ritorno dal suo viaggio nelle Puglie. Nel colloquio, durata oltre un'ora, Mauro Scoccimarro ha riferito al Presidente del Consiglio in merito alla situazione determinatasi in provincia di Bari e, particolarmente, nei centri di Andria, Minervino, Murge e Corato.

Si ha notizia, inoltre, che il vice Presidente del Consiglio, Manlio Brosio, nel commentare alla radio i fatti di Puglia ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Gli episodi di Minervino, di Corato e di Andria hanno avuto una certa gravità, ma non debbono essere travisati fino a farne la prova di un pericolo imminente per la quiete pubblica di tutto il paese».

«La verità è — egli ha aggiunto — che finora, almeno, nessun serio elemento autorizza ad attribuire a quei moti e a quelle violenze un substrato serio ed immediato, in problemi economici insoliti e in necessità sociali urgenti e insoddisfatte».

Dopo aver accennato alle condizioni non liete in cui versa in particolare modo il Mezzogiorno d'Italia, Manlio Brosio esclude che tali condizioni siano la ragione diretta delle agitazioni e dei moti.

Ed ha proseguito: «Vi sono due circostanze specifiche che non vanno dimenticate se non si vogliono chiudere gli occhi alla realtà: la prima è che una parte rilevante della popolazione è fortemente e illegalmente armata, ed è questa che svolge le azioni rivoluzionarie; la seconda è che vi sono gruppi di cittadini più o meno ben intenzionati e non potrei escludere che in essi si infiltrino almeno una parte degli stessi agitatori».

Dopo aver accennato alle condizioni non liete in cui versa in particolare modo il Mezzogiorno d'Italia, Manlio Brosio esclude che tali condizioni siano la ragione diretta delle agitazioni e dei moti.

Ed ha proseguito: «Vi sono due circostanze specifiche che non vanno dimenticate se non si vogliono chiudere gli occhi alla realtà: la prima è che una parte rilevante della popolazione è fortemente e illegalmente armata, ed è questa che svolge le azioni rivoluzionarie; la seconda è che vi sono gruppi di cittadini più o meno ben intenzionati e non potrei escludere che in essi si infiltrino almeno una parte degli stessi agitatori».

«Ogni cittadino che rechi o nasconde armi deve essere considerato da tutti un potenziale nemico della quiete pubblica e della libertà; se tutti acquisteranno tale convinzione, sarà facile e breve l'opera di pacificazione».

I rivoltosi, dopo aver assalito una caserma di carabinieri, raggiungevano la contrada Santa Chiara e provvedevano alla rimozione delle salme dei due compagni uccisi. Subito dopo si recavano ad Andria dove sopprimevano il fratello, la figlia e la moglie del De Feo.











VENDESI Ford tre litri. benzina me-  
tano ribaltabile revisionato gommato  
Giromondi Roma 16



## DICHIARAZIONI DI UN PORTAVOCE BRITANNICO WASHINGTON FAVOREVOLE ALL'AMMISSIONE DELL'ITALIA NEL NOVERO DELLE NAZIONI UNITE

Una lettera del vice ministro degli Esteri Grew conferma la volontà americana di considerare il nostro Paese come alleato

Londra, 4 luglio

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che è ancora troppo presto per definire l'atteggiamento britannico nei confronti dell'accettazione dell'Italia come membro delle Nazioni Unite.

Commentando la notizia secondo la quale il Ministero degli Esteri americano avrebbe approvato una mozione in merito a tale ammissione, il portavoce britannico ha aggiunto: «Abbiamo l'impressione che gli italiani stiano lavorando per guadagnare il loro biglietto di ritorno, ma io non sono a conoscenza di nulla che possa indicare la nostra intenzione di prendere una decisione in proposito».

Egli ha detto inoltre che la notizia succennata potrebbe significare che il Ministero degli Esteri americano intende prendere l'iniziativa per l'ammissione dell'Italia, cosa tuttavia soggetta all'approvazione del Consiglio delle Nazioni Unite.

Più tardi si è appreso, in base a notizie da Washington, in una lettera scritta il 23 giugno e resa pubblica ieri sera dal presidente del Comitato per gli Affari Esteri del Senato Sol Bloom, che il viceministro degli Esteri Grew ha confermato che il Ministero degli Esteri incoraggerà la «nuova Italia democratica» ad entrare nel consesso delle Nazioni Unite ed a schierarsi a fianco degli Alleati. La lettera è stata scritta da rappresentante Vito Marcantonio di New York, quale commento alle proposte presentate ora al Congresso, tendenti ad assicurare all'Italia la posizione giuridica necessaria a darle il diritto di allinearsi con le Nazioni Unite. Grew, il quale al momento in cui scrisse tale lettera, era facente funzioni di ministro degli Esteri, scriveva: «Le nostre relazioni ufficiali diplomatiche con quel Paese possono testimoniare che molti progressi sono stati compiuti per mettere fine allo stato di cospicua ambiguità dell'Italia ed associarla pienamente alle nazioni alleate».

## Il corpo semicomposto di Goebbels trovato nella cancelleria di Berlino

Londra, 4 luglio

Radio Mosca comunica che due fotografi, mentre giravano un documentario su Berlino, hanno rinvenuto il corpo del ministro della Propaganda nazista, Goebbels, suicidatosi poco prima della caduta di Berlino. I tentativi delle S.S. di bruciare il corpo di Goebbels non sono completamente riusciti; e il cadavere è stato ritrovato in un cunicolo della cancelleria del Reich. Nel documentario sarà mostrato il corpo dell'ex ministro della Propaganda, affinché ogni tedesco possa constatare coi propri occhi che rimane dell'uomo che ha rappresentato lo spirito maligno del popolo tedesco.

Radio Lussemburgo informa che E. Wilhelm Bohle, capo del partito nazista fuori della Germania, è stato arrestato e verrà processato come criminale di guerra. Di madre inglese, il Bohle si era trasferito con la famiglia nell'Africa meridionale, ove fu internato durante l'ultima guerra.

## Messaggio di Truman al re di Danimarca

Washington, 4 luglio

Il presidente Truman ha inviato al re Cristiano un messaggio di felicitazione per la riacquisita indipendenza della Danimarca, messaggio nel quale egli dichiara che la già salda amicizia fra il popolo danese e quello americano è stata ulteriormente rafforzata dalla lotta per la libertà, sostenuta valorosamente dal movimento di resistenza danese.

## Il Giappone è da tre giorni sotto una tempesta di fuoco

Incalzante offensiva aerea sul territorio metropolitano e lungo le rotte del Pacifico occidentale - Nuove conquiste australiane nel Borneo

New York, 4 luglio

Il comando del 20. raggruppamento aereo americano ha annunciato che una flotta di 400 superfortezze B.29, di base nelle Marianne, ha oggi tempestato di bombe incendiarie le installazioni militari e industriali di quattro città giapponesi.

I bombardieri pesanti hanno diviso la loro rotta verso ciascuno dei quattro obiettivi, che sono stati: Himeji, sull'isola di Honshu, e Tokushima, Takamatsu e Kochi, sull'isola di Shikoku. Kochi è un importantissimo centro industriale e chimico. Takamatsu è il porto principale dell'isola, Tokushima è un centro di industrie tessili e del legno. Himeji è un centro ferroviario di prima importanza sulla linea che congiunge Tokio alla costa settentrionale di Honshu.

Sempre il comando del 20. raggruppamento aereo americano a Washington ha annunciato che tutte le superfortezze di un reparto di media entità che ha ieri attaccato le raffinerie di Maruzen, a sud di Osaka, hanno fatto ritorno alla loro base nelle Marianne. Il comandante reca che non si sono potuti osservare i risultati dell'attacco nella raffineria presso Shimotsu. La raffineria dell'artiglieria antiaerea nemica è stata debolmente e poco pre-

Londra, 4 luglio

## La bandiera americana a Berlino issata accanto a quella sovietica

Berlino, 4 luglio

Alla presenza del generale Bradley, nel corso di una caratteristica cerimonia, la bandiera americana è stata issata accanto a quella sovietica sulla Biothermelle di Caserma. Alla cerimonia del'alta bandiera era presente il maggior generale sovietico Nikolai Barinov, comandante di Berlino. Dopo brevi parole di Barinov e di Bradley, le bande militari sovietica e americana hanno suonato gli inni nazionali dei rispettivi Paesi. Carri armati americani hanno sparato salve di saluto.

Sessantamila uomini e quattromila veicoli, appartenenti alla seconda Divisione corazzata americana, sono entrati nella capitale tedesca, dove è attesa la 82. Divisione aviotrasportata.

Non un edificio è stato trovato intatto durante i 30 chilometri che le truppe hanno attraversato per raggiungere il centro della città.

Precedendo il grosso delle truppe britanniche, la 7. Divisione corazzata del generale Montgomery è arrivata nella città, verso la quale si dirgono anche reparti canadesi e francesi.

Nel centro della capitale si legge il seguente brano di una dichiarazione comune di Churchill, Stalin e Roosevelt: «E' nostro preciso intento di distruggere il militarismo e il nazismo tedesco, e di garantire che la Germania non possa mai più essere in grado di minacciare la pace del mondo».

La capitale germanica "caricatura" di se stessa

Berlino, 4 luglio

In un suo dispaccio, il corrispondente del «New York Herald Tribune», Russell Hill, definisce la città di Berlino come «caricatura» di se stessa, e ne descrive le spaventose rovine dopo cinque anni di assenza.

Asserisce che l'affermazione di alcuni giornalisti, secondo la quale Berlino è stata «rasa al suolo», non solo non corrisponde a verità, ma costituisce una esagerazione inutile, poiché in verità la situazione è già abbastanza grave.

La maggior parte degli stabilimenti ancora in piedi, ma non costituiti da una serie di gusci americani e vuoti o di brutte facciate.

## Il Consiglio dei Ministri

Gli argomenti trattati: integrazione della Consulta, attribuzione del Ministero della Ricostruzione - Parri sarà domenica a Napoli

Roma, 4 luglio

Oggi alle 15 si è riunito il Consiglio dei ministri. Presiedeva Ferruccio Parri. Come è stato annunciato, sono state esaminate la integrazione della Consulta, la ripartizione delle funzioni del sottosegretario alla stampa, le attribuzioni del nuovo Ministero della Ricostruzione, e quelle dell'Alto Commissariato per la Sanità e l'Igiene. Il Consiglio si è molto occupato del problema d'ordinare l'amministrazione.

Il Consiglio dei Ministri era stato preceduto da una riunione del Consiglio di Gabinetto tenuta ieri sera, nella quale era stato esaminato il problema del riordinamento dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo. Per questa importante questione, che è stata discussa nel Consiglio dei ministri, è prevista nei prossimi giorni un'altra riunione del Consiglio di Gabinetto.

L'agenzia Ansa annuncia stasera che il presidente del Consiglio Parri è atteso a Napoli per domenica 8 corrente. Rientrerà a Roma il giorno stesso.

## Cordiale colloquio di Parri con l'ambasciatore francese

Roma, 4 luglio

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane al Palazzo Viminale, l'ambasciatore di Francia, col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio per oltre mezz'ora.

## I voti dei dipendenti statali per l'epurazione della burocrazia

Roma, 4 luglio

Il vicepresidente del Consiglio Pietro Nenni ha ricevuto stamane il Consiglio direttivo della Federazione nazionale dipendenti statali, il quale ha presentato al Governo - informa l'Ansa - i voti della Federazione per la defascistizzazione della pubblica amministrazione.

L'esposto richiama in particolare modo l'attenzione sul problema dei funzionari che seguirono il pseudo governo repubblicano al nord, rendendosi complici per la fede fascista o per compromissione della

La Confederazione generale italiana dell'industria invita tutte le aziende a corrispondere, senza ulteriore ritardo, ai lavoratori dipendenti l'aumento di lire 24 settimanali degli assegni familiari supplementari che il Ministero del Lavoro ha disposto dal primo di marzo, in sostituzione della indennità caro-pane, per facilitare i lavoratori. L'Istituto di Previdenza sociale ha ricevuto istruzioni dal Ministero di accettare conguagli comprensivi di detto aumento anche prima dell'emanazione del provvedimento di legge che è in corso di pubblicazione.

La questione della mezzadria all'esame della Conferenza del lavoro

Roma, 4 luglio

Venerdì prossimo il Comitato Direttivo del C.G.I.L. si riunirà per esaminare la questione per la ripartizione dei prodotti nel contratto di mezzadria.

La Confederazione, in seguito all'atteggiamento preso dalla Confederazione italiana agricoltori, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio di convocare i rappresentanti delle organizzazioni per giungere ad un accordo su questa importante questione.

## Preoccupazioni francesi per lo statuto di Tangeri

Parigi, 4 luglio

Alcuni giornali francesi di oggi, discutendo la partecipazione della Unione Sovietica ai colloqui per la questione di Tangeri, esprimono la loro insoddisfazione per il fatto che Tangeri possa diventare una zona di Tushima sono state affidate da aerei della Marina emigrata a grande autonomia.

## La parola alle urne in Gran Bretagna

Churchill replica a Attlee - I liberali sfidano nella buona occasione elettorale

Londra, 4 luglio

E' stata resa pubblica un'altra lettera di Churchill al capo del partito laburista Clement F. Attlee, a proposito della controversia sui poteri del Comitato esecutivo nazionale del partito laburista. La principale accusa avanzata da Churchill in questa sua seconda lettera è che la costituzione del partito laburista «autorizzerebbe il comitato esecutivo a convocare dinanzi a sé il Primo ministro laburista e a criticare la sua condotta in merito ai negoziati per la pace».

La lettera di Churchill aggiunge: «Non vedo come potrebbe il Primo ministro giustificare il proprio operato, senza rivelare informazioni di carattere confidenziale».

In un discorso elettorale tenuto a Walthamstow, Churchill ha detto: «La nostra politica mira innanzi tutto alla sconfitta del Giappone, a riportare in patria le nostre Armate mentre ne organizziamo altre per combattere il Giappone. A ciò segue immediatamente il compito di ricostruire le case demolite dai bombardamenti nemici e riguadagnare il tempo perduto negli anni in cui non si è potuto costruire. Non lasceremo nulla di inteso, perché le case siano costruite col ritmo che le necessità richiedono. Quindi ci dovremo occupare del piano quadriennale. Vastissimi programmi assicurativi e sviluppo dei servizi sanitari. Dobbiamo inoltre mandare ad effetto la legge sulla istruzione, e riattivare i nostri traffici mercantili».

I capi liberali sir Archibald Sinclair e sir William Beveridge hanno inviato un messaggio agli elettori, in cui è detto fra l'altro: «Ci auguriamo di essere ugualmente decisi a por fine al militarismo giapponese, ma i vari partiti non sono del pari decisi a por fine ai mali sociali, quali le malattie professionali, l'ignoranza e la disoccupazione, né si trovano d'accordo circa i provvedimenti da prendere a tale scopo».

Il messaggio afferma pure che, in queste elezioni, al partito liberale viene offerta la migliore occasione che gli si sia mai presentata da molti anni a questa parte.

L'IDEA SLAVA E L'U.R.S.S.

Gratitudine cecoslovacca per la politica di Stalin

Praga, 4 luglio

Il primo ministro cecoslovacco Fierlinger ha inviato al generalissimo Stalin il seguente telegramma: «Credo fermamente che la vostra politica condurrà le Nazioni slave sorelle a un'unica sempre più profonda fra loro. Vi prego di accettare anche i nostri sinceri ringraziamenti per il vostro atteggiamento di simpatia nei confronti di tutti i problemi di vitale importanza per la vita economica della nostra Repubblica, e per l'aiuto che ci avete promesso in questo senso».

Il Papa riceve il Cardinale Schuster

Città del Vaticano, 4 luglio

Il Cardinale Schuster, giunto a Roma in aereo assieme al suo segretario don Terraneo, è stato ricevuto dal Santo Padre, che lo ha trattenuto a colloquio per circa mezz'ora.

IL PROSSIMO INCONTRO A TRE

## Truman andrà a Berlino accompagnato da Byrnes e Davies

Le dimissioni di Hopkins per ragioni di salute - Voti per la pronta ratifica della Carta di San Francisco

Washington, 4 luglio

La Carta Bianca ha annunciato che l'ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Joseph E. Davies, parteciperà alla prossima conferenza dei tre Grandi. Secondo quanto ha dichiarato il capo dell'Ufficio stampa Charles Ross, Davies si recherà in un primo tempo a Londra e successivamente raggiungerà il Presidente per assistere alla conferenza che quest'anno Churchill e Stalin. Non parteciperà invece alla riunione a Hopkins, consigliere personale del Presidente degli Stati Uniti, che anche di recente fu a Mosca per preparare l'incontro. Egli si è dimesso dalla carica per ragioni di salute.

Il «New York Times», commentando le dimissioni di Hopkins, scrive che nessun altro uomo ha contribuito più validamente di lui alla causa alleata, se pure ve ne è uno che vi abbia contribuito altrettanto. Hopkins si è ritirato a vita privata, dopo mesi, dopo anni che i medici lo esortavano a prendere tale decisione, che egli ha rimandato ancora una volta quando il Presidente ha ripetuto che la scelta di Hopkins per un viaggio a Mosca, allo scopo di migliorare le relazioni con la Unione Sovietica, fosse preferibile a qualunque altra.

Personaggi eminenti hanno dichiarato che Hopkins ha verso al Paese servizi inestimabili. L'ex-ministro degli Esteri Stephen A. Haskins, che ha dato l'annuncio di essere questi certi che la Carta verrà ratificata al più presto.

Il Ministro del Tesoro americano Morgenthau ha annunciato che sta le entrate che le spese del Governo degli Stati Uniti nell'anno fiscale chiuso il 30 giugno hanno superato tutte le cifre precedenti. Per la prima volta nella storia le spese del Governo federale hanno superato i 100 miliardi di dollari, di cui 90 miliardi per spese di guerra.



Tartarotti, Molmenti, Alberto e Paolo Gamberini durante il processo

## IL VERDETTO ALLE ASSISE DI BOLOGNA

# Tartarotti e Molmenti condannati a morte 30 anni ad Alberto Gamberini e 8 anni al fratello

L'incontutabile requisitoria del P. M. - Le arringhe dei difensori - Applausi nell'aula e talferugli in piazza del tribunale

Nell'aula severa della Corte d'Assise straordinaria sono risonate ancora una volta grida di imprecazione e di dolore dei testi chiamati a deporre e carico di Tartarotti e dei suoi complici, sono madri, spose, congiunti o compagni delle vittime, che recano i segni del lutto e con negli occhi ancora viva la tragica visione dei loro cari misteriosamente scomparsi o ferocemente trucidati per ordine o dalla mano stessa del bieco assassino. Madri e spose che, implorando, chiedono a lui, il carnefice, come e dove sono finiti i loro figli, i loro mariti che non hanno più fatto ritorno.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedotto, adriatica della Brigata partigiana «l'Emilia», si rivolge al Tartarotti e gli chiede, in ginocchio, dove è stato sepolto il cadavere del proprio figlio, o «Dimezi» come l'ha soprannominato. Tartarotti, che non osa più alzare lo sguardo, si volta e si finge di non vedere.



# I segreti di Churchill

La figura del Premier durante la guerra e i suoi rapporti con i collaboratori e con la cuoca

Lentamente, ma sicuramente, venivano gettate le fondamenta del trionfo, costituite dalla Battaglia per l'Inghilterra. Le forze armate avevano ricevuto armi migliori e in maggior copia. La Guardia Nazionale aumentava in numero ed in efficienza. Le fabbriche di guerra lavoravano a ritmo accelerato. E la tempesta venne.

Churchill trascorreva le sue ore tra Downing Street e il quartier generale del Comando del Caccia nei sobborghi di Londra.

Dal Comando del Caccia veniva diretta la Battaglia per l'Inghilterra. In Downing Street, Churchill, il suo ministro, non osservavano, progressi, con ansia, ma anche con fiducia. Winston aveva un'abitudine che impressionava molto i suoi intimi: al punto culminante di un'incursione, egli usciva per rendersi conto personalmente di quanto succedeva.

Molto spesso saliva sulla cima del più alto edificio di Whitehall, un dietro a funzionari piuttosto ansiosi, per osservare lo svolgersi dell'incursione. In una di queste occasioni - c'era già nell'aria il fresco umido dell'autunno - egli prese posto sul tetto insieme ad altri ministri e segretari, che lo consigliarono di coprirsi con un soprabito.

«Non fate chissà!» - disse Churchill - «Non ho affatto freddo; per l'amore del cielo, non cercate di trasformarmi in un pulcino bennato!».

Di lì ad un istante salì sul tetto un uomo dall'aria preoccupata: così, alette a guardare per un momento, incerto. Il Primo Ministro, poi se ne andò. Cinque minuti più tardi era di nuovo, e di nuovo si ritirò senza far parola. Trascorsero dieci minuti, l'incursione, più preoccupata che mai, si pianificò silenziosamente davanti a Churchill.

Ebbene, che cosa volete, voi? - domandò il Premier dal suo seggio sul parapetto.

«Prego, signore, prego, segua».

«Ma sì, sì, cosa c'è?»

«Vi siete seduti sul camino, signore, e la casa è piena di fumo!».

Churchill esclamò: «Ma che! l'effetto delle bombe che privano tanti e tanti della loro casa. Mentre stava pranzando a Downing Street, una sera, cadde una bomba che devastò il palazzo della Tesoreria, a pochi metri da lì, uccidendo dodici persone. Il Primo Ministro e gli altri ministri suoi concensili, rimasero pressoché soffocati da un getto di zuppa ed acqua provocato dalla caduta del grande lamadario di vetro sulla tavola, e mezzo a loro».

Brehan Braken, Sir Archibald Sinclair, ministro dell'Aviazione, ed altri ministri che erano presenti, esortarono Churchill a discendere nel rifugio, ma egli, con una delle sue caratteristiche smorfie, rifiutò. Si mise invece a fare un po' d'ordine in quella confusione, borbottando sottovoce: «Nel rifugio andateci voi, se volete!».

Ad un tratto si ricordò del suo domestico, e uscì frettolosamente per dirle alla cuoca di ripararsi.

«Bah - rispose la donna coraggiosamente - continuate pure a mangiare».

Come a dare maggior enfasi alle sue parole, la donna insistette nel voler portare agli ospiti il caffè, che venne servito in un'atmosfera annebbiata dalla polvere del soffitto che era stato abbattuto.

Guardando tristemente il proprio vestito, ricoperto di calcinacci polverosi, Churchill decise di farsi fare un vestito «da sirena»; e così fu ideata quella specie di tuta che presto divenne famosa in tutto il mondo.

Molti stimarono doveroso avvertire Churchill come egli non dovesse arrischiare inutilmente la propria vita. Questi «faccendieri» come egli li chiamava, venivano trattati da lui in modo molto semplice: li ascoltava e, poi, senza dir parola, si allontanava.

Una volta sola si volse indietro per dire ad un amico piuttosto intimo che lo ammoniva a «fare attenzione».

«Non tentate di insegnare nuovi giochi a un vecchio cane».

E munitosi di bastone, uscì a sfidare il «Blitz».

Coloro che conoscevano il suo spirito avventuroso compresero fino dal principio che il tentare di distoglierlo dal pericolo era impresa disperata.

Una volta sola, Churchill si lasciò indurre a «cercare scampo» in un rifugio. In quell'occasione, mentre le bombe fuori sibilavano cadendo, egli fu quasi portato di peso in un rifugio dal suo domestico e da un membro del governo. Seduto su di un pezzo di legno, e protestando altamente che tutto ciò non era che un «dannato nonsenso», egli teneva in mano un panino imbottito - il suo pranzo - e un «bicchiere di qualcosa» nell'altra.

Nell'istante in cui il bombardamento cessò, e mentre i suoi premurosi custodi erano rivolti altrove, egli rapidamente tagliò la corda, e di lì a qualche minuto aveva già ripreso il suo lavoro.

Il 10 maggio 1941, la Camera dei Comuni fu colpita durante un'incursione. Poco dopo Churchill e Lord Beaverbrook si recarono a vedere l'edificio, ancora fumante. Li accompagnavano, e nel guardare intorno videro la faccia di Churchill rigata da lacrime. Egli non cercava di trattenere le lacrime.

Sprofondando il bastone nei resti carbonizzati, volgeva lo sguardo lentamente intorno, come per dare un ultimo sguardo al luogo, che gli era stato così familiare un tempo. Rimase a lungo in silenzio. Poi bruscamente si voltò, abbandonò le maniche, per andare in quella parte dell'edificio che era stata risparmiata. «La Camera», disse egli ad un funzionario, «deve essere ricostruita esattamente come era. Intanto, nonostante tutto, nemmeno per un solo giorno sospenderemo i dibattiti!».

Avvenne precisamente così.

DOPO LA TRAGICA PARENTESI DELLA GUERRA

## Il piano regolatore di Bologna problema di urgente attualità

L'annoso problema del piano regolatore di Bologna torna oggi di urgente attualità, dopo che la venuta tragica della guerra ha lasciato nelle carni della nostra città i suoi segni terribili per la distruzione di un grandissimo numero di fabbricati, prospettando così una situazione edilizia che oseremmo definire quasi insormontabile se non ci fosse presente questa nostra attesa, valutazione, oltre al buonvolere e alla piena concordia delle Autorità italiane e dei cittadini, concorreanno gli Alieati.

Ora poiché proprio in questi giorni la nuova Amministrazione comunale ha aperto nella sala di Ercole del Palazzo comunale una mostra del piano regolatore ove, oltre i piani studiati per iniziativa municipale dal 1889 ad oggi, sono esposti alcuni progetti di architetti ed ingegneri privati, che aderendo all'invito del Comune, hanno presentato i risultati dei loro studi sull'importante problema, sembra che torni utile parlare delle difficoltà delle possibilità di realizzazione che si presentano oggi per l'attuazione del suddetto piano. Naturalmente non crediamo opportuno, almeno per ora, entrare nella critica e nel dettaglio dei singoli «abborci» che verranno discussi più avanti dai tecnici competenti, preposti dalle autorità comunali alla risoluzione dei problemi connessi alla particolare ricostruzione delle zone distrutte.

Sentiamo ora il dovere di esprimere un voto di plauso all'Amministrazione comunale per l'importanza di questo importante problema di carattere vitale per la rinascita della nostra città.

Le statistiche fatte dal competente Ufficio tecnico del Comune sulle distruzioni subite da Bologna durante il periodo bellico, danno veramente una idea paurosa dei danni inflitti al corpo edilizio della capitale emiliana: si tratta di cifre che lasciano sgomenti e che pongono sul tappeto i problemi della ricostruzione nella forma più complessa e gravosa. Il numero delle case di abitazione civile che è andato totalmente di-

# CRONACA DI BOLOGNA



Dietro quelle persiane, di fronte al ridottino della sentinella nemica, partiva la voce dei partigiani

## INCREDIBILE AUDACIA PARTIGIANA

### Una radiotrasmittente clandestina "protetta" dagli sgherri nazifascisti

Gestapo, SS e "bande nere", beffate per lunghi mesi in Via Orfeo - Episodi umoristici di quella dura partita con la morte

Si era ancora lontani dalla liberazione di Bologna quando al capo della Missione "incauto" incaricato del collegamento tra il Cumer e la V Armata, si pose il problema di istituire in città un allacciamento radiotelegrafico diretto col Comando Alleato.

Le condizioni da soddisfare erano molteplici e di ardua soluzione: occorreva essere abbastanza vicini ai capi partigiani per poter rapidamente recapitare e ricevere i messaggi, e tenersi a contatto con un radiotecnico esperto e munito dei materiali e strumenti necessari per il caso in cui si fosse dovuto riparare d'urgenza qualche guasto, e infine assicurare un sufficiente numero di probabilità di successo all'impresa, non tanto per l'incolumità personale dei protagonisti, i quali tutti erano pronti anche al sacrificio, quanto per l'importanza dei compiti da svolgere.

Mediante l'attiva cooperazione di Gino Argentei (e Carlo) e di Giovanni Trippa, si provvide felicemente ai primi due requisiti: un noto radiotecnico bolognese, che già aveva dato fattiva opera alla causa partigiana, offrì i locali della sua ditta, che era allora anche la sua abitazione, per ospitare la stazione clandestina. Questi locali si trovavano entro la "Speranza" comodi per i contatti con i capi partigiani, ma, erano situati dove mai si sarebbe pensato di poter svolgere un servizio di questo genere. Sta di fatto che la stazione clandestina fu installata in Via Orfeo, a meno di dieci metri dalla famigerata caserma di via Borgolotti da una parte, a meno di cinquanta metri dai Comandi delle S.S. e della Gestapo dall'altra, mentre un semplice muro divisorio la separava dall'abitazione di un milite della "brigata nera" e nel cortile sottostante si svolgevano i giochi di svago dei militi delle S.S. nelle ore in cui erano liberi dalle loro nefande imprese.

Buona guardia... nemico

Tutte le sere i cancelli irti di punti con cui la pavidità della nazi-fascisti si faceva schermo contro l'audacia dei partigiani, si chiudevano a rinvoltella nella stessa "zona proibita" gli sgherri delle "brigate nere" e la stazione radio dei partigiani, e nella notte i marconigrammi si seguivano a ritmo serrato sotto la protezione delle vigili sentinelle... fasciste.

Di situazioni audaci sino al paradosso è ricca la storia del movimento partigiano. Ma poche erano giunte alla sottile ironia di questa.

E lo svolgimento del servizio presentò non pochi casi che sarebbero stati umoristici, se non ci fosse stata ad ogni istante, nella partita, la morte, pronta a ghermire gli audaci per il minimo passo falso, per il minimo incidente. Raccogliamo alcuni di questi episodi dalla viva voce dei radiotecnici, che si era assunto il delicato compito di rendere insospettabile se stesso, la casa e i suoi ospiti, attraverso una sottile opera intesa a stabilire una atmosfera confidenziale con i pericolosi vicini.

Lo scherzo di "Bombolo"

«Alle volte la grossolana confidenza di quei "figuri", egli confessava, «mi esasperava, ed i loro scherzi triviali su quanto un italiano ha di sacro mi disgustavano profondamente. Tuttavia era glorioso ingoiare e tacere. Una volta riuscii a far confessare a due sottufficiali delle S.S. il loro disappunto di non riuscire a trovare la stazione clandestina che - essi dicevano - certamente si trovava in città. La prima presa di contatto col marconista "Gino", inviato dagli Alleati attraverso la linea corale della stazione, e i cfrari, non fu priva di inconvenienti. "Gino" doveva apprendere l'indirizzo a cui recarsi mediante un annuncio economico pubblicato sul Resto del Carlino, in cui si richiedeva «un ragioniere pratico di materie radioelettriche», e così fu fatto. Purtroppo, prima dell'arrivo del marconista, non meno di cento autentici ragionieri risposero all'appello, tutti con referenze impeccabili, tutti fidati ed abili, e fu un bel da fare ricevere tutte quelle brave persone, e soprattutto trovare per tutti un pretesto per non assumerli. E' inutile aggiungere che, appena arrivato "Gino" si presentò al comandante della "brigata nera" esibendo i suoi documenti, allo scopo di stabilire relazioni di buon vicinato».

La presenza nella casa di un milite "nero" era stata imposta dal Comando della Caserma, che temeva per le finestre della ditta prospicienti alla Caserma stessa, e pose l'alternativa: o murare, o prendersi un milite in casa. Il milite fu accolto con tutti i favori di intelligenza limitata, esso era destinato a fornire utili informazioni. E' noto che i nemici più pericolosi delle stazioni clandestine sono i radiotecnici, che ne permettono l'individuazione anche a distanza. Una mattina ne capitò uno, autoprodotto, proprio in via Orfeo, ed entrò nella Caserma. Ogni operazione radio fu immediatamente sospesa, e la interruzione poteva riuscire lunga e dannosa se il milite, opportunamente sondato, non avesse fornito gli elementi sull'attività di quell'appartamento per la ripresa delle trasmissioni.

Un'altra volta, un banale caso fortuito fu il pretesto per terminare l'audace avventura. Un maresciallo delle S.S. chiamato "Bombolo" per la sua corporatura, con la grazia e la leggerezza propria della sua razza, si mise in

## DOPO L'ACCORDO DI FORLÌ

### La risposta della Federisra al "ripudio", degli agrari

Il Comitato tecnico della Federisra si è riunito ieri a Bologna ed ha approvato un ordine del giorno in cui, fra l'altro, si constata come l'accordo raggiunto con la provincia di Forlì sostanzialmente non apporti alcun beneficio ai mezzadri, in quanto la percentuale del 12 per cento da accantonarsi può appena coprire l'importo di quei lavori di sistemazione dei fondi che tutti quanti i capitolati colonici, quelli fascisti compresi, pongono a carico del datore di lavoro. Costata del pari come, malgrado ciò, l'Agraria bolognese abbia imposto ai datori di lavoro forlivesi di non risarcire il contratto liberamente concluso. Infatti il contratto stipulato a Forlì fu liberamente concluso alla presenza del Prefetto e del direttore dell'Ufficio del Lavoro, si che l'Ufficio del Lavoro stesso di quella provincia così dichiarò: «Si ritiene opportuno precisare che l'accordo stipulato in data 28 giugno 1940, fra la Camera confederale del lavoro di Forlì e l'Associazione agricoltori di Forlì fu firmato in Prefettura nella tarda ora pomeridiana con piena libertà di decisione delle due parti».

Il Comitato «rileva» infine che la situazione odierna delle campagne bolognesi consegue alla volontà degli agrari di mantenere lo stato di azione sperando di pescare nel torbido. Delibera pertanto di rendere di pubblica ragione il modo di agire dell'Agraria bolognese che continua nel suo semiclericale sistema di provocazione e di inosservanza ai patti, non rendendosi conto che, in momenti come l'attuale, il Paese intero, rovinato e distrutto, ha pieno diritto di imporsi a coloro che, per la cupidigia dei privati interessi, vogliono trascurare ad agitazioni e movimenti oggi più che mai deprecabili».

Collaborazionista arrestato mentre partiva per il Sud

Nel caffè di Piazza Trento Trieste è stato arrestato dal carabinieri tale Tiberio Forlì di Giacomo, ex calzaturiere, appartenente alle squadre di azione nazifascista e collaboratore dei nazifascisti.

Il Forlì stava per partire dalla nostra città verso il sud, su di un automezzo.

GINO TIBALDUCCI  
Direttore responsabile  
S.T.E.B. - Soc. Tip. Ed. Bolognese  
Pubblicazione autorizzata dal P.V.B.

PICCOLA PUBBLICITA

Gli annunci si ricevono presso la SICAP, Via Indipendenza 8 F e presso la CIT, Via Rizzoli, 1

ACQUISTASI 5 coperture topolino 2 per 100 cambiati eventualmente con motore cambio ed un impianto marcia marcia topolino; Trattarsi per il prezzo a 100.000. Volpe, portatore S. Stefano 10.

ARREDAMENTO mobile stile impero per salotto venduto privato. Tessera 221 SICAP Indipendenza 8 F.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

BELLISSIMA copia Bernard argentea pellicola, 12.5, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 35, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100. Argentea venduta. Chianelli, Gallieri 8.

BORSETTE Ditta BIANCO Malvasia 55 comunica alla clientela avere ripulito la fabbrica, assumendo maestranze pratiche lavorazione borsette portafogli.

SICILITTA uomo come nuova venduto Via Borgo 29. Brigantini.

COMPRO da privato servizio posate argentea. Scrivere 4032 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale o capannone uso industriale, mg. 600-800 possibilmente con cortile, periferia. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CHIUSURA BOLLANDA BOLLANDA BOLLANDA. Sistrato centralissimo vendesi. Scrivere tessera 8221 SICAP, Indipendenza 8 F.

DANNI GUERRA tutte le domande anche immobiliari, tutti i nativisti, alcuni svolge Tommasi, Montegrappa 24.

DATTELOGRAFA capace cercasi al fine di un pomeriggio. Tessera 32066.

ATTENTI: meccanica, ricambi, revisione, motore camion ottime prestazioni, cerca azienda commerciale. Tessera 14487 SICAP Indipendenza 8 F.

CERCASI villetta o appartamento possibilmente con giardino: 4-5 camere più servizi. Rivoggersi Impresa Immobiliare, Roma 10.

CERCASI locale



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# La integrazione dell'Assemblea consultiva

I partiti, le categorie e le organizzazioni invitati a designare i candidati - Come sarà composto l'organo rappresentativo delle correnti democratiche nazionali

(Da nostro corrispondente romano)

Roma, 5 luglio

Lungo Consiglio dei ministri al Viminale. All'ordine del giorno il comma più importante riguardava l'integrazione dell'assemblea consultiva in seguito alla liberazione di tutto il paese. Il decreto del luogotenente istitutivo dell'assemblea, aveva infatti espressamente previsto l'integrazione. Il Consiglio ha fatto qualcosa di più, ha provveduto alla creazione di un organo che per la sua composizione viene detto maggiormente rappresentativo. Se si fossero esposti al nord i criteri sanciti dal decreto, vi sarebbe un'assemblea di oltre 500 membri. Si è creduto più opportuno limitare il numero dei consultori i quali di poco supereranno i 400. La limitazione riguarda il nord come il sud.

**Preparazione della Consulta**

Si è tenuto inoltre ad avere un'immagine più fedele delle correnti politiche attuali del paese. Se, come si era pensato, si fossero chiamati alla Consulta tutti gli ex parlamentari antifascisti, si sarebbe avuto un numero maggiore di rappresentanti delle correnti politiche del 1924. Non è chi non veda l'inconveniente, trattandosi di un'assemblea che vuol portare al centro la voce del paese. Il numero degli ex parlamentari antifascisti, è stato stabilito, non potrà superare quello di 80. Tra gli ex parlamentari antifascisti saranno preferiti quanti possono dirsi rappresentanti del paese di oggi e non dell'Italia di vent'anni or sono.

Il vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro per la Consulta nazionale, comunica che è intendimento del governo ed interesse dei cittadini che la Consulta entri al più presto in funzione. Si invitano quindi i partiti, le categorie e le organizzazioni interessate a procedere alla designazione definitiva dei propri candidati, anche senza attendere le istruzioni ufficiali che saranno diramate a mezzo di circolare.

I criteri essenziali cui si ispira il decreto integrativo sono i seguenti:

1°) Il numero dei consultori da designarsi da ciascuna direzione centrale dei partiti del C.L.N., rimane di duecentocinque per l'intero territorio nazionale.

2°) La rappresentanza regionale dei partiti del C.L.N. è estesa alle regioni dell'Italia settentrionale per quei partiti che appartengono ai relativi Comitati di liberazione regionale. Ciascuno di tali partiti designa i consultori su proposta dei propri organi locali, sentiti i comitati provinciali di liberazione della regione. Tali designazioni saranno effettuate in ragione di due per partito per il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia; e in ragione di uno per partito per la Venezia Tridentina, la Venezia Giulia e la Liguria. Gli organi locali di partiti competenti per la proposta potranno essere organi regionali, o risultare dalla riunione degli organi provinciali compresi nella regione, a seconda degli statuti dei partiti.

Gli organi locali dei partiti dovranno trasmettere le loro proposte ai Comitati di liberazione provinciali dei luoghi di residenza delle persone proposte. I Comitati provinciali provvederanno ad esprimere immediatamente il loro parere. I pareri saranno inviati agli organi locali che hanno richiesto, e tali pareri verranno esaminati all'esame delle direzioni centrali dei rispettivi Partiti.

3°) Per i Partiti estranei al C.L.N. rimane immutato il numero delle designazioni loro attribuite dai precedenti decreti. Tali designazioni dovranno perciò avere carattere nazionale.

4°) Le designazioni attribuite all'Associazione nazionale partigiani d'Italia (A.N.P.I.) sono portate da sei a sedici.

5°) Il numero massimo dei parlamentari antifascisti che saranno chiamati a far parte della Consulta è portato da 80 a 80.

6°) Per le rimanenti categorie ed organizzazioni, già contemplate dai precedenti decreti, rimane immutato il numero dei loro rappresentanti nella Consulta, pertanto le relative designazioni e segnalazioni dovranno avere carattere nazionale.

**La composizione definitiva**

In definitiva l'assemblea risulterà così composta: duecentocinque consultori designati dai partiti del Comitato di liberazione nazionale, venti dai partiti estranei al Comitato di liberazione nazionale, quaranta dalle organizzazioni sindacali, venti dalle organizzazioni dei reduci, ottanta scelti tra gli ex parlamentari antifascisti che hanno mantenuto sempre fede all'antifascismo; dieci tra i rappresentanti della cultura e tra i dirigenti. Inoltre, i partiti, le categorie, le organizzazioni, le associazioni, le corporazioni, le associazioni di Stato e gli enti commissariati dei governi costituiti dopo la liberazione di Roma (4 giugno 1944).

Interrogato da un redattore dell'Ansa, il vicepresidente del Consiglio e ministro per la Consulta, avvocato Brosio ha detto che l'attività della Consulta si inizierà al più presto possibile. Per quanto poi riguarda, in particolare, la riduzione da 130 a 80 del numero degli ex parlamentari antifascisti che entreranno a far parte della Consulta, il ministro ha dichiarato che il numero inizialmente previsto era già praticamente ridotto a 80 e che l'ulteriore riduzione appare assai lieve. Egli ha aggiunto che, in realtà, nessun ex parlamentare antifascista sarà designato, ma che il numero dei consultori sarà effettivamente eliminato dalla Consulta, la quale comprenderà tutti gli ex deputati che furono sempre avversari al fascismo e con il passato regime non ebbero alcun contatto.

In merito alla prossima inaugurazione dell'assemblea consultiva viene precisato che le dieci commissioni permanenti di cui la Consulta sarà composta verranno istituite nella sede appositamente predisposta al Palazzo Montecitorio. Quanto alle sedute dell'assemblea

LA GIORNATA ELETTORALE IN GRAN BRETAGNA

## Conservatori e laburisti attendono il responso delle urne

Londra, 5 luglio

Oggi è stata la grande giornata delle elezioni. Venticinque milioni di elettori hanno votato per mandare 640 rappresentanti in Parlamento. La passata legislatura è durata dieci anni, durante i quali si sono avuti quattro governi, con a capo Stanley Baldwin, Neville Chamberlain, Winston Churchill (governo di coalizione per la guerra) e Winston Churchill (governo di ordinaria amministrazione, composto di conservatori e di liberali nazionali).

Alla chiusura della legislatura passata, i conservatori ed i loro sostenitori avevano ai Comuni 430 seggi su un totale di 615, i laburisti, che formano il più forte partito di opposizione, 154 e i liberali ottocento. Nel far presente queste cifre il corrispondente politico della Reuters, Fraser Wighton, aggiunge che i più profetizzatori per i conservatori, una maggioranza meno forte, pur aspettandosi che il partito di Churchill abbia la vittoria. Gli esponenti del partito conservatore tuttavia non arrisicano previsioni. Uno degli organizzatori del partito stesso ha detto a Fraser Wighton di non poter fare calcoli, per mancanza di cifre sicure.

I giornali conservatori, d'altro canto, profetizzano senza ambagi una buona maggioranza. In quanto ai liberali ortodossi, essi prevedono di conquistarsi dal 50 al 90 seggi.

Il quartier generale laburista, anch'esso, come il conservatore, recitante, ma nel partito gli spiriti sono molto eccitati e si ritiene generalmente che, riaccesa o no vittoria, il partito avrà un numero molto maggiore di seggi che non la volta scorsa. Per questo si conta specialmente sui distretti rurali, nazionali.

**Prospettive politiche della Gran Bretagna di domani**

Roma, 5 luglio

Un redattore dell'Italia Libera ha chiesto a Cecil Spriggs, corrispondente della Reuters dall'Italia, alcune precisazioni sulla politica britannica in rapporto alle elezioni e ai suoi risultati.

Alla domanda quali previsioni egli facesse sull'esito dei comizi elettorali, Spriggs ha risposto che le forze dei due maggiori partiti britannici sembrano abbastanza equilibrate. Nello stesso tempo c'è una certa rinascita del liberalismo. Una previsione di risultati sarebbe forse possibile se si trattasse di un plebiscito, ma dato il sistema di collegio uninominale, può succedere benissimo che un partito ottenga un numero di seggi sproporzionato al numero dei voti ottenuti.

Quanto alle ipotesi, nel caso di vittoria dei conservatori, che Churchill formi un governo di partito, Spriggs ritiene che il Premier preferirà aver con sé almeno i liberali dissidenti. Più difficile ottenere la collaborazione dei laburisti, toccati dai conservatori di velleità totalitarie.

I piani di ricostruzione, compreso quello Bevin per la redistribuzione della mano d'opera potranno essere attuati anche dai conservatori, anche se essi vadano più cauti nell'applicazione di quanto gli altri partiti vorrebbero. Nel caso di una vittoria laburista, di un risultato incerto, Spriggs ritiene che i liberali appoggeranno i laburisti.

Richiesto infine sulla politica del governo britannico nei riguardi dell'Italia, il corrispondente della Reuters ha rilevato che essa non dipende dall'alternarsi dei partiti al potere. Churchill ha mostrato di non stare immobile. «Comunque — ha concluso Spriggs — di modificazioni nella politica inglese verso l'Italia in seguito a un eventuale cambiamento di Governo in Inghilterra è assai prematuro parlare».

**Aiuti alla Spagna democratica e non acciaio per Franco**

Londra, 5 luglio

Al candidato alle elezioni britanniche è stato presentato, a nome del Comitato per gli aiuti alla Spagna democratica, un questionario con le seguenti domande principali: «Ritenete che il governo britannico debba cercare, mediante azione internazionale, di porre il popolo spagnolo in grado di ristabilire la costituzione democratica e di risolvere democraticamente il suo problema? Ritenete che il governo britannico debba favorire gli sforzi dei repubblicani in esilio e in Spagna, per la formazione di un governo su basi costituzionali?».

Hanno risposto affermativamente 202 laburisti, 27 indipendenti, 13 liberali e 5 indipendenti. La nota comune delle risposte è data da una decisa opposizione contro una politica di transazione con il governo di Franco.

Intanto si apprende da Washington che l'Ufficio per le relazioni economiche con l'estero ha bocciato un progetto secondo il quale 100 mila tonnellate di acciaio americano avrebbero dovuto essere inviate alla Spagna.

**STRAGE D'INNOCENTI IN BAVIERA**

**Cinque soppressioni d'inabili compiute dai nazisti**

Raufeuren, 5 luglio

Le Autorità militari americane hanno scoperto a Raufeuren, in Baviera, un'altra «fabbrica della morte», dove venivano uccise centinaia di donne e bambini, deficienti o deformi. Si dava loro la morte con iniezioni intramuscolari, oppure si lasciavano perire lentamente di inedia. Gli abitanti della cittadina dovevano essere a conoscenza del fatto, ma ne gli assassini né i loro collaboratori mostravano di sentirsi colpevoli, sebbene le vittime fossero per la maggior parte tedesche.

La capo-infermiera, che ha confessato di aver ucciso approssimativamente 200 bambini in due anni con iniezioni intramuscolari, ha solo chiesto se le succederà nulla. Il medico che dirigeva lo stabilimento è stato catturato, ma il suo assistente si è impiccato la notte precedente l'arrivo degli incaricati dell'inchiesta. Un'altra infermiera ha confessato di aver avvelenato «almeno 30 o 40 persone».

**La sorella di Fiorello La Guardia**

parla della sua prigionia in Germania

Berlino, 5 luglio

La signora Gemma La Guardia Gluck, sorella del sindaco di New York, ha raccontato ai giornalisti le sue disavventure incominciate con il suo arresto eseguito dalla Gestapo per il solo motivo di essere la sorella di un notissimo antifascista. La signora, con la figlia Isolda e il nipote Riccardo, è rimasta in prigione undici mesi ed ha vissuto gli ultimi dieci giorni della battaglia di Berlino in un ricovero antiaereo senza mai uscire.

**Il ritorno di Patton alla Terza Armata**

Washington, 5 luglio

Il ministero della Guerra annuncia che il generale George Patton ha terminato la sua permanenza negli Stati Uniti ed è partito per l'Europa, dove riprenderà il comando della Terza Armata.



Ferruccio Parri tra i giornalisti stranieri

### Il Ministero della ricostruzione e i compiti che lo attendono

Roma, 5 luglio

L'Ansa informa che, secondo il decreto d'istituzione approvato dal Consiglio dei Ministri, il Ministero della Ricostruzione ha il compito di studiare i problemi della ricostruzione economica del Paese e di coordinare le attività rivolte a tale scopo secondo i caratteri ed i piani stabiliti dal Comitato interministeriale. Il ministro presiede il Comitato interministeriale per la ricostruzione composto dai ministri per il Tesoro, le Finanze, l'Industria e il Commercio, l'Agricoltura, i Lavori Pubblici, i Trasporti ed il Lavoro. Intervengono nelle deliberazioni del Comitato gli altri ministri per le materie di loro spettanza che riguardano i problemi della ricostruzione.

Il Comitato interministeriale determina i criteri da seguire sia per il coordinamento dell'opera del Ministero competente, sia per la attuazione con la Commissione alleata del materiale relativo alla ricostruzione. Coordina i piani predisposti dalle varie amministrazioni in base alle direttive concordate o formulate nei programmi e i piani generali. Il Ministero della Ricostruzione si avvale, come ognuno, della consulenza tecnico-scientifica del Comitato nazionale delle ricerche e dell'Istituto centrale di statistica. Il Ministero della Ricostruzione provvede al coordinamento dei Comitati e delle iniziative locali per gli studi e le attività inerenti alla ricostruzione.

La situazione delle vetture è migliore del prevedibile. Un programma minimo di treni per viaggiatori civili.

Roma, 5 luglio

Il ministero per i Trasporti ha convocato a Roma, presso la Direzione generale, i capi delle delegazioni dell'esercizio di Milano e di Verona, rispettivamente ing. Giuseppe Bianchi e Raffaele Gotelli, per esaminare la situazione della rete ferroviaria dello Stato nel Nord Italia e coordinare le possibilità offerte dalle disponibilità esistenti ai fabbisogni delle materie prime e dei materiali indispensabili al ripristino delle linee.

A nord del Po tutte le linee sono riativate, tra Torino e Vicenza, eccettuata la Milano-Domodossola. Interrotta in corrispondenza del ponte sul Ticino a Sesto Calende. Il collegamento con le linee a sud del Po si effettua attraverso il ponte di Torre Beretti e alla metà di luglio sarà possibile pure attraverso quello di Ostiglia sulla linea Verona-Bologna.

Dall'esame della consistenza del parco veicoli nel nord è risultato che la situazione delle vetture e dei carri utilizzabili è assai migliore di quanto era prevedibile prima della liberazione. Soddisfatta è la consistenza dei mezzi di trazione.

E' stata, inoltre, presa in considerazione la riutilizzazione di tutti i rottami recuperati, subordinata però all'assegnazione di una congrua quantità di carbone per la lavorazione dei profilati occorrenti alla riparazione dei veicoli in generale, dei ponti in ferro e per la fornitura delle rotaie.

E' stata, altresì, esaminata la possibilità di recupero ed impiego della rilevante quantità di materiale prelevato dai tedeschi per l'uso in Germania, e tuttora giacente nella zona ferroviaria dell'Alto Adige.

Per quanto riguarda il traffico civile, in seguito alle vive ed insistenti premure pervenute dagli enti locali, è stato deciso di sottoporre agli Alleati la richiesta di un programma minimo di treni per viaggiatori civili. Interessante alcune delle linee principali del Nord.

### IL GIAPPONE VERSO LA DISFATTA

## Ventitre divisioni nipponiche liquidate dalle vittoriose truppe alleate nelle Filippine

La conquista di Balikpapan consolida la testa di ponte del Borneo - 44 navi giapponesi colate a picco o danneggiate - I cinesi riconquistano Liucheng

New York, 5 luglio

Il generale MacArthur ha dichiarato oggi che le Filippine sono ora libere e che la campagna per le Filippine può considerarsi praticamente conclusa.

Le forze delle Nazioni Unite hanno così ridato la libertà a 17 milioni di uomini e ad oltre 7 milioni di donne e bambini delle Filippine. La campagna che si iniziò il 20 ottobre 1944, dopo più di tre anni di occupazione nipponica, con gli sbarchi nell'isola di Leyte, ha visto con la vittoria degli americani la liquidazione di 23 divisioni giapponesi, per un totale di 450 mila uomini.

Le forze del generale MacArthur ammontavano a 17 divisioni. E' questo un caso veramente raro, in cui truppe numericamente inferiori hanno battuto un nemico numericamente superiore. «Operando in stretta collaborazione — ha dichiarato MacArthur — le forze terrestri, aeree e navali alleate, hanno inflitto al nemico le perdite più gravi che egli abbia mai subite». Il generale MacArthur ha concluso affermando che tutti gli obiettivi della campagna — e cioè la penetrazione nel territorio nemico, la conquista di basi terrestri aeree e navali, il blocco aereo e navale, la liberazione delle Filippine, l'affrancamento dei prigionieri e degli internati alleati, lo sfiancamento dell'esercito, della marina e dell'aviazione nipponica — sono stati brillantemente raggiunti.

Nel Borneo britannico, le truppe australiane, allargando ulteriormente la loro testa di ponte a 13 chilometri, hanno occupato il centro di Balikpapan, non senza però incontrare una rincretita resistenza giapponese.

Anche la zona delle raffinerie di Panamsari è stata investita, mentre più a nord, sul fianco destro, altre forze australiane, con una avanzata di tre chilometri, hanno liberato Sepinggan, distando così solo 6 chilometri dall'importante centro di Mangar.

L'aviazione americana operando dalle isole giapponesi fino alle Salomone ha colato a picco o danneggiato complessivamente 44 navi nipponiche.

L'ammiraglio Thomas Kinkaid, comandante della 7a squadra navale americana ha dichiarato ieri, in una intervista, che il Giappone è ora quasi definitivamente sconfitto. Si tratta soltanto di chiudere la morsa contro di esso. Naturalmente ciò significa — egli ha continuato — che noi dovremo affrontare i giapponesi sul loro territorio.

Th. Kinkaid, veterano di tutti i teatri di guerra del Pacifico, la cui flotta ha appoggiato l'avanzata del generale MacArthur verso nord per riconquistare le Filippine, e che partecipa ora nella campagna del Borneo, è appena tornato da una conferenza a Washington con i capi dello Stato Maggiore congiunto.

Egli ha aggiunto: «Noi siamo ora sotto pressione. Dobbiamo mantenere tale pressione sul nemico, fino al giorno che la sua resistenza crollerà». Ogni nave nel Pacifico prenderà parte nelle azioni contro il Giappone, quando sarà giunto il momento e gli apparecchi di base su portuali avranno parte rilevante nell'assalto finale.

L'ammiraglio ha detto di ritenere che il bombardamento del Giappone sarà molto più efficace di quello della Germania, ed ha aggiunto che prima che gli attacchi aerei saranno terminati il Giappone sarà quasi raso al suolo.

Il comunicato del comando supremo informa che apparecchi americani di base in Cina hanno attaccato le vie di comunicazione ed i depositi di materiale del nemico lungo un arco di oltre 1600 chilometri, dal fiume Giallo all'Indocina, e che le truppe terrestri cinesi si sono spinte a nord della città di Luiciao, recentemente catturata, seguendo da vicino i giapponesi che si ritirano.

Una colonna ha riconquistato Liucheng, a nord di Luiciao, mentre un'altra avanzando verso nord-ovest, lungo la rotabile verso Kueilin, ex sede di una base aerea americana, ha raggiunto le sponde occidentali del fiume Liu.

La città di Fokien, nella penisola di Luiciao, è stata occupata dai giapponesi.

Le truppe terrestri cinesi sono











# Sottomarini americani all'opera nel Pacifico

Le perdite navali giapponesi nel Pacifico, sono in grandissima parte dovute ai sottomarini americani; e contro questa minaccia il Giappone non ha ancora trovato dei sistemi di difesa efficaci.

Nel giorno scorso la marina ha annunziato l'affondamento di altre undici navi giapponesi; e questo fa salire il totale delle perdite navali nipponiche a 1153 navi dal principio della guerra, (il che rappresenta più di quattro milioni e mezzo di tonnellate). Di tutte queste navi perdute dai giapponesi, 178 sono state affondate quest'anno, fra cui una delle grandi portaerei giapponesi, un incrociatore, quattro cacciatorpediniere e numerosi sottomarini.

Un sottomarino che aveva affondato una nave giapponese fu costretto a risalire alla superficie per causa delle bombe antisommergibile, ed allora attaccò e sgonfiò le navi da scorta con i suoi cannoni.

Un altro inseguì una squadra di incrociatori giapponesi quasi fino all'Alaska, e poi si infilò nella laguna di Truk nell'arcipelago delle Caroline, lontana più di tremila chilometri da dove si affondò cinque navi nemiche.

I sottomarini americani costituiscono una minaccia così grave nelle acque di Truk, che i giapponesi hanno rinunciato a farvi giungere i rifornimenti con le navi, e la guarnigione di questa base navale, ora soltanto sparisce rifornimenti dai sottomarini giapponesi.

Probabilmente nella fase finale della guerra, le perdite dei sottomarini americani sono destinate ad aumentare come aumenteranno le altre perdite degli alleati. Però le ultime azioni dei sottomarini indicano chiaramente che le perdite che subiranno fino alla fine della guerra saranno molto minori di quelle che infliggeranno al nemico.

# Per la ripartizione dei prodotti agricoli nella provincia di Ravenna

Una precisazione dell'Associazione Agricoltori

L'Associazione Agricoltori della provincia di Ravenna comunica:

La Federterra della Camera del Lavoro di Ravenna ha diffuso una circolare a stampa in data 4 luglio 1945 colla quale si invitano i produttori a dividere sull'aria tutti i prodotti dell'annata secondo criteri unilaterali, in aperto contrasto con le disposizioni contenute nei Patti e Capitoli in vigore per la mezzadria, la compartecipazione e l'affitto.

Poiché — in vista di eventuali incidenti — tale circolare conclude rigettando «tutta la responsabilità sugli agrari che con il loro persistente rifiuto hanno precluso la via ad ogni pacifico accordo», l'Associazione degli agricoltori di Ravenna, respingendo l'ultima infondata e tendenziosa, desidera dichiarare:

1) che tutte le tariffe prospettate dalla Camera del Lavoro hanno sempre trovato componenti, al di sopra di ogni possibilità delle aziende e ciò per dar prova del non smentibile senso di comprensione e di solidarietà dimostrato dagli agricoltori;

2) che il Lodo delle costi dette «rivendicazioni» per i coloni e i compartecipanti è stato accettato dall'Associazione in data 23 maggio 1945 e cioè a soli quattro giorni dalla sua costituzione legale;

3) che soltanto in data 30 giugno 1945, in sede di Comitato di Liberazione, la Camera del Lavoro — alla vigilia della trebbiatura — ha formulato una nuova richiesta tendente ad apportare profonde variazioni nei criteri di riparto del grano contemplati dai patti vigenti, nell'intento evidente — anche se diversamente giustificato — di incrinare sostanzialmente gli istituti di mezzadria e di compartecipazione a cui i patti medesimi si riferiscono ed influenzare le trattative che sono state preannunciate in sede nazionale;

4) che, al seguito della richiesta predata, l'Associazione agricoltori, per offrire una ulteriore prova di comprensione e nell'intento di venire incontro alle famiglie coloniche particolarmente disagiate ed alle categorie braccianti meno abbienti, ha garantito in data 2 luglio corrente:

a) l'intero approvvigionamento di grano alle famiglie coloniche nella misura fissata dalle disposizioni che regolano il conferimento dei cereali ai Granai del Popolo;

b) la corresponsione di somme ai compartecipanti (terzaria) nella misura di L. 3.000 per ettaro, fino ad una produzione di q.li 10 di grano per ettaro; di L. 2.000 per ettaro, per una produzione compresa fra 10 e 15 q.li per ettaro; di L. 1.000 per ettaro, per una produzione compresa fra 15 e 20 q.li di grano per ettaro.

Tutto ciò, mentre da una parte fa cadere la gratuita affermazione per la quale gli agricoltori avrebbero mantenuta una posizione di netto rifiuto, pone invece, d'altro lato, in piena evidenza l'aperta e documentata atteggiamento collaborazionistico sempre mantenuto dagli agricoltori stessi.

L'Associazione, pertanto, deve dichiarare destituita di ogni validità la circolare della Camera del Lavoro; deve riaffermare l'intera validità dei patti vigenti, e deve respingere la responsabilità di possibili disordini verso coloro che, con illegalismi di vario genere, li hanno determinati.

# Dieci milioni stanziati per la ricostruzione edilizia a Ferrara

Ferrara, 6 luglio

Si ha notizia che in una riunione tenutasi alla presenza del Prefetto, tutti i dirigenti delle banche hanno deciso lo stanziamento di dieci milioni per la ricostruzione edilizia.

Si hanno sette ragioni per pensare che superate le poche formalità iniziali i lavori vengano ripresi subito.

# Una sottoscrizione a Modena a favore dei patrioti

Modena, 6 luglio

Il giornale «Unità democratica» si è fatto recentemente promotore di una sottoscrizione a favore dei patrioti della provincia di Modena, dell'iniziativa è stato ottimo: la sottoscrizione superava, alla fine dello scorso mese di giugno, la cifra di 4.200.000 lire.

# Spia condannata a Modena a quindici anni di reclusione

Modena, 6 luglio

Le Assise straordinarie di Modena hanno recentemente concluso il processo a carico di Angela Zappi, di anni 25, accusata di intelligenza con il nemico di spionaggio e di delazione. La Zappi è stata condannata ad anni 15 di reclusione.

# LO SPORT

## Notizie di ciclismo

Domani in Emilia si svolgeranno le seguenti gare: G.P.A. Montanari per dilettanti e allievi a Ravenna; Coppa «Martini Quattro Ville» a Villa Nova di La (Modena) pure per dilettanti e allievi; Coppa Alberto Montanari per dilettanti organizzata dalla S.C. Pizzoli di Bologna. Per quest'ultima gara sono stati fissati premi di 100.000 lire supplementari del valore di lire 5000 nelle seguenti località: Pescarola, Oca, Zuccherificio, Villa Corina e Casa Pizzoli.

Dal 15 luglio al 15 agosto sono già in calendario le seguenti corse: per dilettanti e allievi: 15 luglio (Fol. Centese); 22 luglio a Bologna (U. S. Gira); 29 luglio a Bologna (U. S. Gira); 5 agosto a Modena (U. S. Modenese); 12 agosto a Bologna (S. C. Felsinea); 19 agosto a Bologna (S. C. Felsinea); 26 agosto a Bologna (S. C. Felsinea).

Il Direttore VII zona invita i presidenti delle società bolognesi alla riunione che avrà luogo lunedì alle ore 19.

## Il Torneo Ungarelli

Oggi per il Torneo Ungarelli si svolgono le seguenti partite: Amatori Velodromo, ore 18: Panfilo Mezzetti, ore 19:15: Casalecchio-Bordoni; Campo Savona, ore 18: Benivoglio-Tras, Italia; ore 19:15: Pizzoli-U. S. Bologna.

## ATLETICA LEGGERA

### Riunione alla Virtus

Domani mattina alle 9, sul campo della Virtus, si svolgerà una riunione di atletica leggera. Sono in programma le seguenti prove: corsa piano in 200 e m. 800; salto con l'asta; lancio del giavellotto e del martello.

# CRONACA

## La specola di Loiano

I danni della guerra al celebre osservatorio astronomico sono stati gravi ma non irreparabili.

Fra gli innumerevoli, enormi danni causati dalla guerra al nostro patrimonio culturale e scientifico, va annoverato anche quello subito dalla specola di Loiano, la quale vantava una delle più perfette attrezzature di osservatorio astronomico. Inaugurata nel 1938, la presenza di illustri personalità del mondo scientifico e dell'Ambasciatore di Polonia, la specola di Loiano aveva potuto dotarsi di un eccellente telescopio e di molto materiale scientifico di prim'ordine, grazie ad un munifico lascito della signora Bianca Merloni Montanari, consorte dell'illustre professor Merloni, appassionato studioso di astronomia.

I danni causati da questa guerra di sterminio all'osservatorio sono purtroppo gravi, ma non irreparabili: infatti, grazie alla previdenza dei dirigenti, che con tempestiva sollecitudine si interessarono di salvare il materiale più prezioso, fu possibile sottrarre alla furia devastatrice dei bombardamenti e dei saccheggi, il grande specchio del telescopio riflettore e l'obiettivo del cannocchiale di guida, oggetti preziosissimi e rari di fabbricazione Zeiss. Purtroppo, però, la carcassa dello strumento è stata spogliata di tutti gli accessori, così che il motore, l'apparecchio regolatore, le resistenze, i cercatori, e altri, e così pure dispersi risultano tutti gli strumenti che costituivano il completamento della attrezzatura e gli apparecchi secondari, come gli orologi a pendolo e la batteria di accumulatori di sessanta elementi, nonché gli attrezzi dell'officina e i mobili che arredavano gli ambienti.

Per quello che riguarda i danni subiti dall'edificio, si può dire che non sono di grave entità. Appare, infatti, danneggiato da una granata il padiglione fotografico colpito nella facciata che guarda verso Monghidoro, mentre sono rimasti intatti la cupola e il resto del fabbricato.

In complesso, si calcola che i danni ascendano a parecchi milioni; tuttavia si è già recuperato quasi tutto il mobile e si spera di recuperare anche parte degli strumenti, poiché sono stati già taluni di essi, siano stati a suo tempo occultati da abitanti del luogo, o generoso intento di sottrarli alla furia devastatrice dei soldati germanici.

Per ora non è possibile prevedere quando sarà possibile riattare questo importante osservatorio, che in così breve volgere di tempo ha recato preziosi contributi allo studio dell'astronomia, ma si conta che — grazie all'appassionato fervore dei dirigenti — la specola di Loiano potrà riprendere in un tempo non lontano la sua illuminata attività.

## Disseminazione del metano

Nei correnti luglio ha inizio la disseminazione del gas metano per uso autoalimentazione, a mezzo unicamente degli appositi buoni di prelievo da presentare successivamente ai distributori, all'atto del ritiro delle bombole.

I buoni vengono rilasciati dall'Ufficio provinciale trasporti, per tutti gli autocarri e camioncini; dall'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile, per i servizi pubblici di linea, di piazza (taxi), collaudi, scuole guida; dalla Camera di Commercio industria ed agricoltura, per tutti gli enti ed uffici pubblici, enti, ditte ed imprese private, tutti i privati.

Tutti gli interessati dovranno quindi rivolgersi a tali enti per ottenere l'assegnazione mensile di metano carburante.

## Annullamento di promozioni effettuate dai "repubblicani"

La Prefettura comunica che le promozioni di dipendenti statali, degli enti pubblici e degli enti sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato, effettuate dal sedicente Governo della repubblica sociale italiana sono dichiarate prive di ogni efficacia giuridica. La disposizione, emanata dalle autorità alleate in relazione al decreto luogotenenziale 5 ottobre 1944 n. 249.

In relazione a ciò, i dipendenti contemplati all'art. 2, paragrafo 1 del citato decreto, rientreranno nel grado o categoria ad essi spettanti alla data dell'8 settembre 1943 e dovranno essere loro corrisposti gli emolumenti percepiti in precedenza e corrispondenti al grado in cui sono stati reintegrati.

La corresponsione della doppia

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

# CRONACA

## La specola di Loiano

I danni della guerra al celebre osservatorio astronomico sono stati gravi ma non irreparabili.

Fra gli innumerevoli, enormi danni causati dalla guerra al nostro patrimonio culturale e scientifico, va annoverato anche quello subito dalla specola di Loiano, la quale vantava una delle più perfette attrezzature di osservatorio astronomico. Inaugurata nel 1938, la presenza di illustri personalità del mondo scientifico e dell'Ambasciatore di Polonia, la specola di Loiano aveva potuto dotarsi di un eccellente telescopio e di molto materiale scientifico di prim'ordine, grazie ad un munifico lascito della signora Bianca Merloni Montanari, consorte dell'illustre professor Merloni, appassionato studioso di astronomia.

I danni causati da questa guerra di sterminio all'osservatorio sono purtroppo gravi, ma non irreparabili: infatti, grazie alla previdenza dei dirigenti, che con tempestiva sollecitudine si interessarono di salvare il materiale più prezioso, fu possibile sottrarre alla furia devastatrice dei bombardamenti e dei saccheggi, il grande specchio del telescopio riflettore e l'obiettivo del cannocchiale di guida, oggetti preziosissimi e rari di fabbricazione Zeiss. Purtroppo, però, la carcassa dello strumento è stata spogliata di tutti gli accessori, così che il motore, l'apparecchio regolatore, le resistenze, i cercatori, e altri, e così pure dispersi risultano tutti gli strumenti che costituivano il completamento della attrezzatura e gli apparecchi secondari, come gli orologi a pendolo e la batteria di accumulatori di sessanta elementi, nonché gli attrezzi dell'officina e i mobili che arredavano gli ambienti.

Per quello che riguarda i danni subiti dall'edificio, si può dire che non sono di grave entità. Appare, infatti, danneggiato da una granata il padiglione fotografico colpito nella facciata che guarda verso Monghidoro, mentre sono rimasti intatti la cupola e il resto del fabbricato.

In complesso, si calcola che i danni ascendano a parecchi milioni; tuttavia si è già recuperato quasi tutto il mobile e si spera di recuperare anche parte degli strumenti, poiché sono stati già taluni di essi, siano stati a suo tempo occultati da abitanti del luogo, o generoso intento di sottrarli alla furia devastatrice dei soldati germanici.

Per ora non è possibile prevedere quando sarà possibile riattare questo importante osservatorio, che in così breve volgere di tempo ha recato preziosi contributi allo studio dell'astronomia, ma si conta che — grazie all'appassionato fervore dei dirigenti — la specola di Loiano potrà riprendere in un tempo non lontano la sua illuminata attività.

## Disseminazione del metano

Nei correnti luglio ha inizio la disseminazione del gas metano per uso autoalimentazione, a mezzo unicamente degli appositi buoni di prelievo da presentare successivamente ai distributori, all'atto del ritiro delle bombole.

I buoni vengono rilasciati dall'Ufficio provinciale trasporti, per tutti gli autocarri e camioncini; dall'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile, per i servizi pubblici di linea, di piazza (taxi), collaudi, scuole guida; dalla Camera di Commercio industria ed agricoltura, per tutti gli enti ed uffici pubblici, enti, ditte ed imprese private, tutti i privati.

Tutti gli interessati dovranno quindi rivolgersi a tali enti per ottenere l'assegnazione mensile di metano carburante.

## Annullamento di promozioni effettuate dai "repubblicani"

La Prefettura comunica che le promozioni di dipendenti statali, degli enti pubblici e degli enti sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato, effettuate dal sedicente Governo della repubblica sociale italiana sono dichiarate prive di ogni efficacia giuridica. La disposizione, emanata dalle autorità alleate in relazione al decreto luogotenenziale 5 ottobre 1944 n. 249.

In relazione a ciò, i dipendenti contemplati all'art. 2, paragrafo 1 del citato decreto, rientreranno nel grado o categoria ad essi spettanti alla data dell'8 settembre 1943 e dovranno essere loro corrisposti gli emolumenti percepiti in precedenza e corrispondenti al grado in cui sono stati reintegrati.

La corresponsione della doppia

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

# CRONACA

## La specola di Loiano

I danni della guerra al celebre osservatorio astronomico sono stati gravi ma non irreparabili.

Fra gli innumerevoli, enormi danni causati dalla guerra al nostro patrimonio culturale e scientifico, va annoverato anche quello subito dalla specola di Loiano, la quale vantava una delle più perfette attrezzature di osservatorio astronomico. Inaugurata nel 1938, la presenza di illustri personalità del mondo scientifico e dell'Ambasciatore di Polonia, la specola di Loiano aveva potuto dotarsi di un eccellente telescopio e di molto materiale scientifico di prim'ordine, grazie ad un munifico lascito della signora Bianca Merloni Montanari, consorte dell'illustre professor Merloni, appassionato studioso di astronomia.

I danni causati da questa guerra di sterminio all'osservatorio sono purtroppo gravi, ma non irreparabili: infatti, grazie alla previdenza dei dirigenti, che con tempestiva sollecitudine si interessarono di salvare il materiale più prezioso, fu possibile sottrarre alla furia devastatrice dei bombardamenti e dei saccheggi, il grande specchio del telescopio riflettore e l'obiettivo del cannocchiale di guida, oggetti preziosissimi e rari di fabbricazione Zeiss. Purtroppo, però, la carcassa dello strumento è stata spogliata di tutti gli accessori, così che il motore, l'apparecchio regolatore, le resistenze, i cercatori, e altri, e così pure dispersi risultano tutti gli strumenti che costituivano il completamento della attrezzatura e gli apparecchi secondari, come gli orologi a pendolo e la batteria di accumulatori di sessanta elementi, nonché gli attrezzi dell'officina e i mobili che arredavano gli ambienti.

Per quello che riguarda i danni subiti dall'edificio, si può dire che non sono di grave entità. Appare, infatti, danneggiato da una granata il padiglione fotografico colpito nella facciata che guarda verso Monghidoro, mentre sono rimasti intatti la cupola e il resto del fabbricato.

In complesso, si calcola che i danni ascendano a parecchi milioni; tuttavia si è già recuperato quasi tutto il mobile e si spera di recuperare anche parte degli strumenti, poiché sono stati già taluni di essi, siano stati a suo tempo occultati da abitanti del luogo, o generoso intento di sottrarli alla furia devastatrice dei soldati germanici.

Per ora non è possibile prevedere quando sarà possibile riattare questo importante osservatorio, che in così breve volgere di tempo ha recato preziosi contributi allo studio dell'astronomia, ma si conta che — grazie all'appassionato fervore dei dirigenti — la specola di Loiano potrà riprendere in un tempo non lontano la sua illuminata attività.

## Disseminazione del metano

Nei correnti luglio ha inizio la disseminazione del gas metano per uso autoalimentazione, a mezzo unicamente degli appositi buoni di prelievo da presentare successivamente ai distributori, all'atto del ritiro delle bombole.

I buoni vengono rilasciati dall'Ufficio provinciale trasporti, per tutti gli autocarri e camioncini; dall'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile, per i servizi pubblici di linea, di piazza (taxi), collaudi, scuole guida; dalla Camera di Commercio industria ed agricoltura, per tutti gli enti ed uffici pubblici, enti, ditte ed imprese private, tutti i privati.

Tutti gli interessati dovranno quindi rivolgersi a tali enti per ottenere l'assegnazione mensile di metano carburante.

## Annullamento di promozioni effettuate dai "repubblicani"

La Prefettura comunica che le promozioni di dipendenti statali, degli enti pubblici e degli enti sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato, effettuate dal sedicente Governo della repubblica sociale italiana sono dichiarate prive di ogni efficacia giuridica. La disposizione, emanata dalle autorità alleate in relazione al decreto luogotenenziale 5 ottobre 1944 n. 249.

In relazione a ciò, i dipendenti contemplati all'art. 2, paragrafo 1 del citato decreto, rientreranno nel grado o categoria ad essi spettanti alla data dell'8 settembre 1943 e dovranno essere loro corrisposti gli emolumenti percepiti in precedenza e corrispondenti al grado in cui sono stati reintegrati.

La corresponsione della doppia

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

## Protesta per uno sgradevole lamento e riceve qualcosa di peggio

E' stata medicata a Sant'Orsola la venticinquenne Tumulada Bianca, di Silvestro, abitante in piazza San Francesco 6, che presentava contusioni, eritemi, abrasioni e lacerazioni, e che dichiarò di essere stata colpita con pietre da certo Amadei abitante al primo piano, avendo rimproverato per la caduta di rifiuti dall'alto. Dopo un vivacissimo scambio di frasi, la Bianca avrebbe riportato tali ferite, guaribili peraltro in pochi giorni.

# CRONACA

## La specola di Loiano

I danni della guerra al celebre osservatorio astronomico sono stati gravi ma non irreparabili.

Fra gli innumerevoli, enormi danni causati dalla guerra al nostro patrimonio culturale e scientifico, va annoverato anche quello subito dalla specola di Loiano, la quale vantava una delle più perfette attrezzature di osservatorio astronomico. Inaugurata nel 1938, la presenza di illustri personalità del mondo scientifico e dell'Ambasciatore di Polonia, la specola di Loiano aveva potuto dotarsi di un eccellente telescopio e di molto materiale scientifico di prim'ordine, grazie ad un munifico lascito della signora Bianca Merloni Montanari, consorte dell'illustre professor Merloni, appassionato studioso di astronomia.

I danni causati da questa guerra di sterminio all'osservatorio sono purtroppo gravi, ma non irreparabili: infatti, grazie alla previdenza dei dirigenti, che con tempestiva sollecitudine si interessarono di salvare il materiale più prezioso, fu possibile sottrarre alla furia devastatrice dei bombardamenti e dei saccheggi, il grande specchio del telescopio riflettore e l'obiettivo del cannocchiale di guida, oggetti preziosissimi e rari di fabbricazione Zeiss. Purtroppo, però, la carcassa dello strumento è stata spogliata di tutti gli accessori, così che il motore, l'apparecchio regolatore, le resistenze, i cercatori, e altri, e così pure dispersi risultano tutti gli strumenti che costituivano il completamento della attrezzatura e gli apparecchi secondari, come gli orologi a pendolo e la batteria di accumulatori di sessanta elementi, nonché gli attrezzi dell'officina e i mobili che arredavano gli ambienti.

Per quello che riguarda i danni subiti dall'edificio, si può dire che non sono di grave entità. Appare, infatti, danneggiato da una granata il padiglione fotografico colpito nella facciata che guarda verso Monghidoro, mentre sono rimasti intatti la cupola e il resto del fabbricato.

In complesso, si calcola che i danni ascendano a parecchi milioni; tuttavia si è già recuperato quasi tutto il mobile e si spera di recuperare anche parte degli strumenti, poiché sono stati già taluni di essi, siano stati a suo tempo occultati da abitanti del luogo, o generoso intento di sottrarli alla furia devastatrice dei soldati germanici.

Per ora non è possibile prevedere quando sarà possibile riattare questo importante osservatorio, che in così breve volgere di tempo ha recato preziosi contributi allo studio dell'astronomia, ma si conta che — grazie all'appassionato fervore dei dirigenti — la specola di Loiano potrà riprendere in un tempo non lontano la sua illuminata attività.

## Disseminazione del metano

Nei correnti luglio ha inizio la disseminazione del gas metano per uso autoalimentazione, a mezzo unicamente degli appositi buoni di prelievo da presentare successivamente ai distributori, all'atto del ritiro delle bombole.

I buoni vengono rilasciati dall'Ufficio provinciale trasporti, per tutti gli autocarri e camioncini; dall'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile, per i servizi pubblici di linea, di piazza (taxi), collaudi, scuole guida; dalla Camera di Commercio industria ed agricoltura, per tutti gli enti ed uffici pubblici, enti, ditte ed imprese private, tutti i privati.

Tutti gli interessati dovranno quindi rivolgersi a tali enti per ottenere l'assegnazione mensile di metano carburante.

## Annullamento di promozioni effettuate dai "repubblicani"

La Prefettura comunica che le promozioni di dipendenti statali, degli enti pubblici e degli enti sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato, effettuate dal sedicente Governo della repubblica sociale italiana sono dichiarate prive di ogni efficacia giuridica. La disposizione, emanata dalle autorità alleate in relazione al decreto luogotenenziale 5 ottobre 1944 n. 249.

In relazione a ciò, i dipendenti